



REPORT DI
SOSTENIBILITÀ
2024

Presentazione del Report

Il Gruppo RCF è orgoglioso di presentare il suo primo **Report di Sostenibilità**, un documento chiaro e dettagliato che offre a tutti gli stakeholder una panoramica **trasparente** e **strutturata** sulle nostre performance **economiche, sociali, ambientali** e di **governance**.

Con questo documento si vuole evidenziare lo stato attuale del Gruppo RCF e gli obiettivi di miglioramento futuri, con l'ambizione di generare un impatto positivo e duraturo per le persone e per il pianeta. **Il Gruppo RCF** condivide questo percorso con **trasparenza** e **responsabilità**, certi che solo attraverso la **collaborazione** e **l'innovazione** possiamo costruire un futuro più sostenibile per tutti.



REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2024



CODICE ETICO

Redatto su base volontaria, il **Report di Sostenibilità** si propone come uno strumento chiaro, approfondito e trasparente, in grado di offrire una visione complessiva delle **performance finanziarie e non finanziarie** del Gruppo RCF.

Oltre a rappresentare i risultati annuali della gestione, il report intende riflettere la **visione strategica** e i **valori** che guidano l'azienda.

Attraverso una narrazione strutturata e dettagliata, il documento fornisce una panoramica completa non solo sugli obiettivi raggiunti, ma anche sulla **storia, sull'evoluzione del business e sulle dinamiche operative** che caratterizzano il Gruppo.

L'intento è quello di garantire la massima trasparenza nei confronti di stakeholder e investitori, delineando con chiarezza il percorso intrapreso per integrare i principi ESG all'interno della strategia aziendale e del modello di sviluppo futuro.

Il 2024 segna un traguardo significativo per il gruppo **RCF**, che celebra con orgoglio i suoi **75 anni di attività**. È stato un anno particolarmente intenso e ricco di iniziative. Parallelamente, la **RCF Academy** ha continuato a svolgere un ruolo centrale nella formazione professionale, offrendo **corsi, webinar e tutorial** per accrescere le competenze nel settore audio.

Un altro grande successo dell'anno è stato il consolidamento dell'**RCF Arena**, che ha ospitato eventi di rilievo, contribuendo a rafforzare il prestigio del marchio nel panorama musicale e dell'intrattenimento.

L'azienda ha inoltre investito nell'**aggiornamento del sito web**, rendendolo più intuitivo e user-friendly per migliorare l'esperienza degli utenti. Infine, un altro importante sviluppo ha riguardato l'espansione della capacità logistica con il potenziamento dell'**hub di Bagnolo in piano (RE)**, inaugurato nel 2023, che ha permesso di ottimizzare la gestione delle operazioni e garantire una maggiore efficienza nella distribuzione dei prodotti.



INDICE

1.	HIGHLIGHTS 2024	6
2.	COMPANY PROFILE	7
2.1.	VISION, MISSION E VALORI DEL GRUPPO RCF	8
2.2.	LA STORIA DEL GRUPPO RCF	9
2.3.	IL SETTORE DEL GRUPPO RCF	13
2.4.	LA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO	17
2.5.	RCF ARENA	19
3.	PERFORMANCE 2024	23
4.	ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI	25
4.1.	CRITERI PER LA REDAZIONE	26
4.2.	GOVERNANCE DEL GRUPPO	27
4.3.	STRATEGIA	38
4.4.	IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	46
4.5.	LE POLITICHE	53
5.	GESTIONE AMBIENTALE	56
E1 -	CAMBIAMENTO CLIMATICO	58
E2 -	INQUINAMENTO DELL'ARIA	63
E5 -	ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI	65
6.	GESTIONE SOCIALE	70
S1 -	FORZA LAVORO PROPRIA	72
S4 -	CONSUMATORE E UTILIZZATORE FINALE	84
7.	INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	87
G1 -	CONDOTTA D'IMPRESA	89
8.	APPENDICE	95

1. HIGHLIGHTS 2024

265* Milioni di €
Fattrato

20
Nuovi prodotti

372,20 Mwh
Energia
rinnovabile
prodotta

Oltre 6
Partecipazioni a fiere del
settore

140
Articoli online e fisici

0
Casi di
discriminazione
accertati

1,5 Milioni Totale
bonus elargito ai dipendenti
a dicembre 2024

*Il dato include altresì le società attualmente non ricomprese nel perimetro di rendicontazione.

2. COMPANY PROFILE



2.1. VISION, MISSION E VALORI DEL GRUPPO RCF



PASSIONE

La **Passione** è il motore che ispira la progettazione di ogni prodotto, dando vita a un'esperienza d'ascolto unica, coinvolgente e straordinariamente appagante. Ogni diffusore e componente è concepito da zero e sviluppato internamente, con un'attenzione meticolosa a ogni dettaglio, per garantire prestazioni audio senza compromessi. Il gruppo **RCF** offre soluzioni su misura per musicisti, tecnici del suono, noleggiatori e service, nonché per architetti e integratori di sistemi. Qualunque sia la necessità audio, il gruppo **RCF** è la scelta ideale per trasformare ogni progetto in un'esperienza sonora impeccabile.



SOLUZIONI

Il **Gruppo RCF** ha come obiettivo primario garantire **prestazioni audio eccellenti** in ogni applicazione, offrendo un'esperienza superiore sia agli ascoltatori che agli utilizzatori dei suoi prodotti. Forte di oltre **70** anni di esperienza e di un costante avanzamento tecnologico, l'azienda ha sviluppato un **know-how** distintivo e solide fondamenta, affermandosi come un punto di riferimento autorevole e affidabile per professionisti e appassionati del **settore audio**.



INNOVAZIONE

La progettazione è un processo in continua evoluzione, guidato da un approccio olistico che integra **innovazione** tecnologica e **ricerca** avanzata sui materiali. Il team di sviluppo lavora con una visione d'insieme, mantenendo l'azienda all'avanguardia nel settore audio. Questa stessa filosofia si riflette nei moderni stabilimenti produttivi, dove ogni componente viene realizzato attraverso processi ottimizzati per garantire standard di qualità e affidabilità sempre più elevati. Ogni elemento è progettato **internamente**, con un **controllo** totale su ogni fase della produzione.



VALORI

Il gruppo **RCF** vanta un'esperienza pluridecennale nel supporto a clienti e progetti in tutto il mondo, offrendo competenza e soluzioni su misura per ogni esigenza audio. L'**Engineering Support Group** lavora in stretta sinergia con il **Dipartimento di Ricerca e Sviluppo**, progettando sistemi personalizzati che integrano accessori dedicati per l'installazione, il processamento del segnale e meccaniche su misura.

2.2. LA STORIA DEL GRUPPO RCF

RCF nasce a **Reggio Emilia**, focalizzandosi sui microfoni a nastro e innovativi trasduttori.



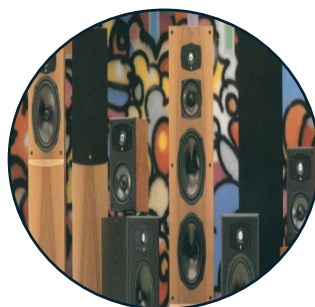
1949

RCF lancia il centro di eccellenza dedicato alla **ricerca e sviluppo** sui trasduttori.



1960

RCF entra nel mercato degli Hi-Fi domestici



1970

RCF entra nel mercato **Touring** con la **Touring and Theatre Series (TT+)**



2006

Nasce **RCF Academy**



2010

Avviene il lancio della linea **HDL 20**, il prodotto più venduto di **RCF**



2012

Nasce **AEB industriale** e inizia ad operare sotto il brand DB Technologies.



1974

RCF entra nel mercato degli **speaker professionali**



1990

AEB si specializza nei microfoni wireless



1995

RCF entra nel mercato delle console con il **digital mixer M 18**



2015

Avviene l'acquisizione di **EAW** (Stati Uniti) e **DPA Microphones** (Danimarca)



2018

Avviene l'acquisizione del **Marchio Montarbo**



2019

RCF Arena, la più grande venue
per concerti all'aperto in **Europa**



2022

RCF apre un nuovo stabilimento
logistico a **Bagnolo in piano**

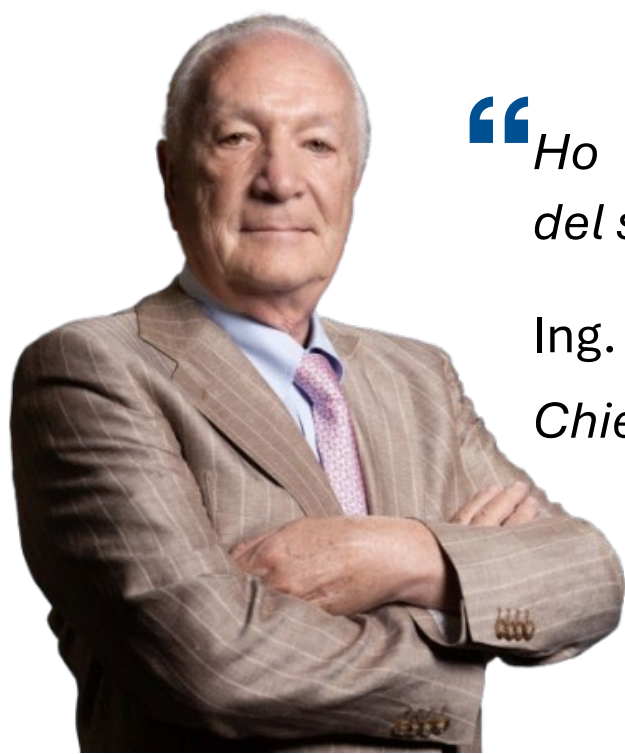


2023

RCF celebra il suo
settantacinquesimo anniversario



2024



“*Ho dedicato una vita alla ricerca
del suono perfetto.*

Ing. Arturo Vicari
Chief Executive Officer

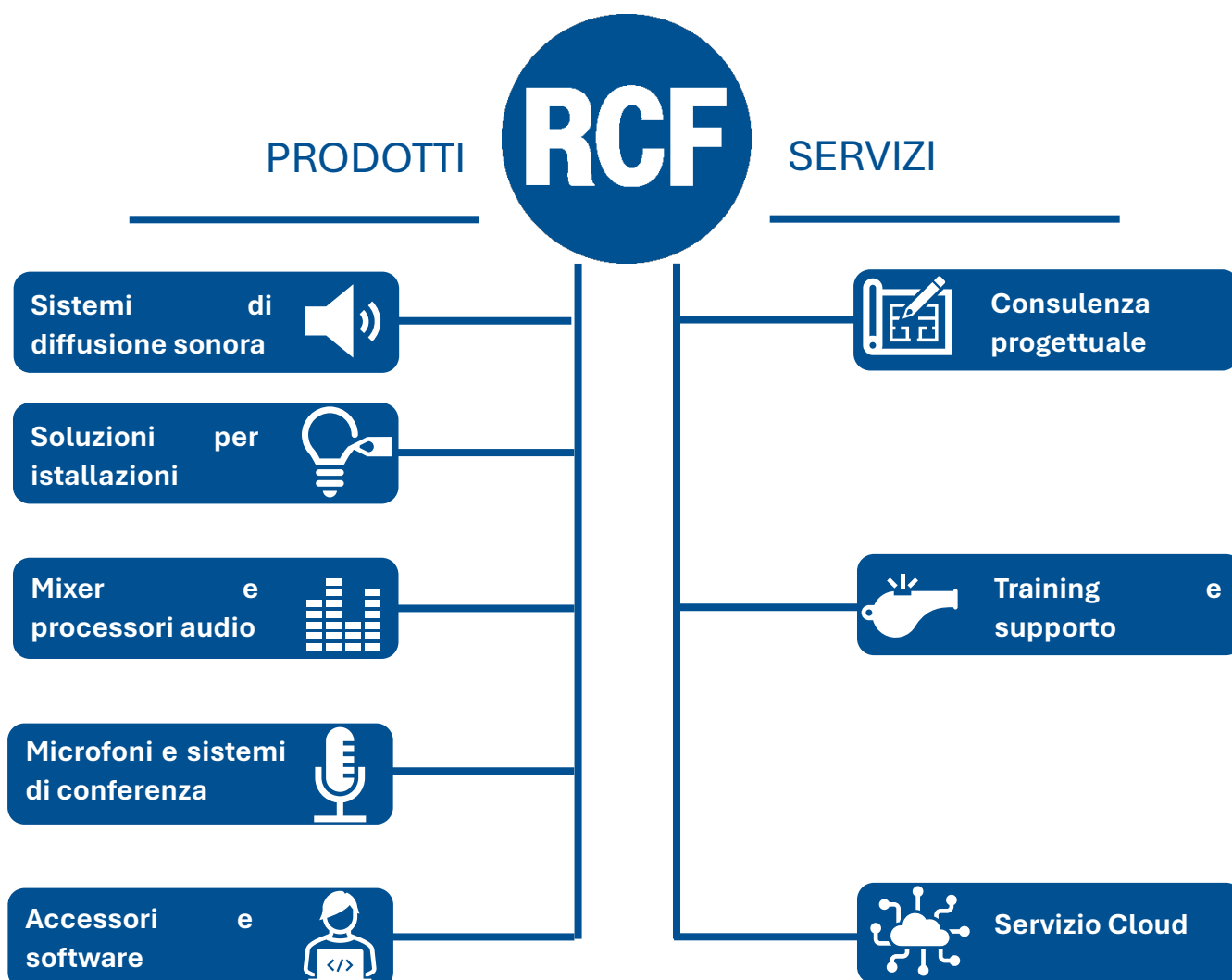


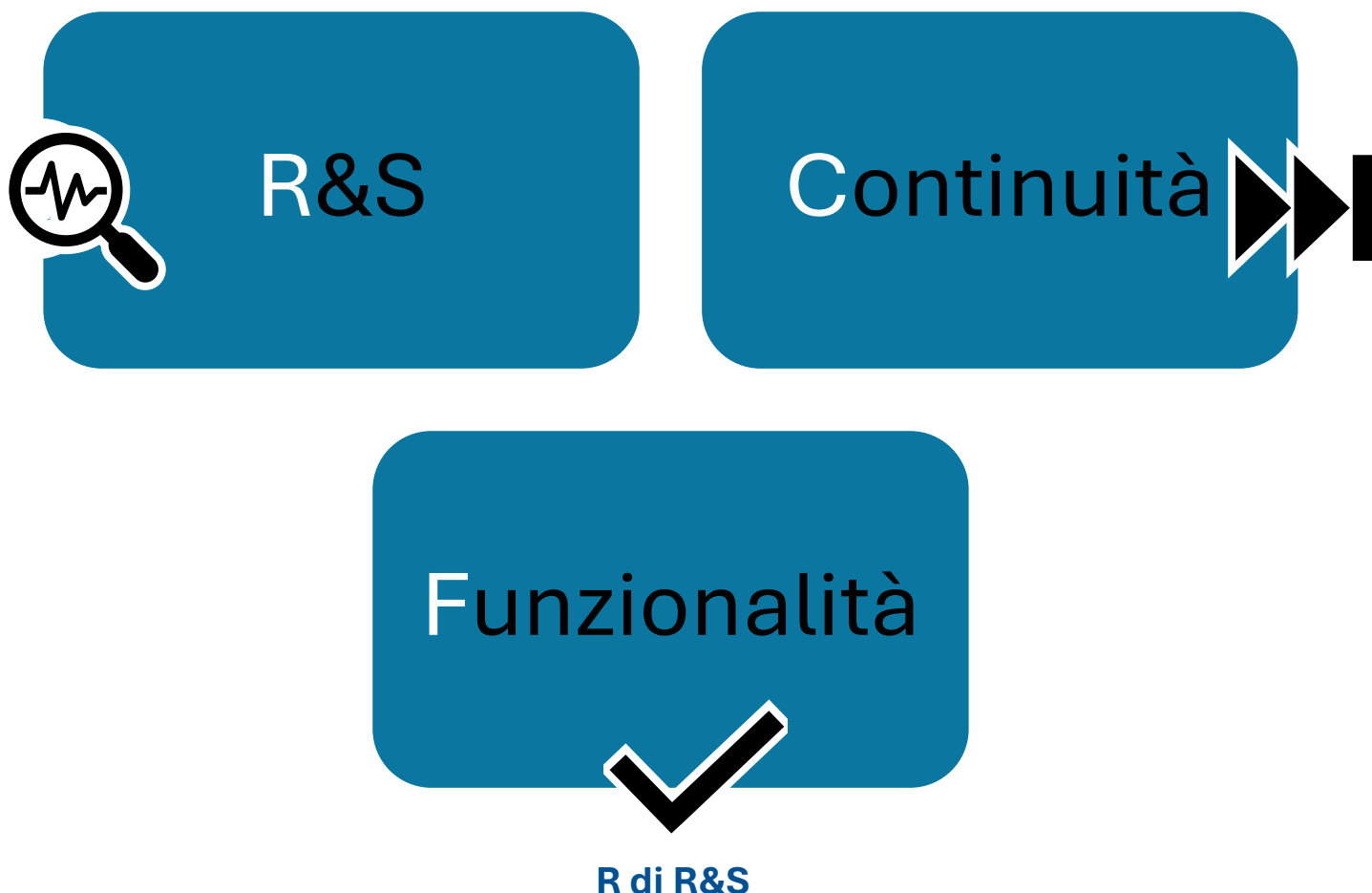
2.3. IL SETTORE DEL GRUPPO RCF

Da oltre **75** anni, il gruppo **RCF** è leader nel settore **dell'audio professionale**, riconosciuta a livello globale per la sua eccellenza **nell'elettroacustica** e **nell'elettronica**, sia analogica che digitale. Grazie ad un costante impegno verso **l'innovazione**, sviluppa soluzioni all'avanguardia per qualsiasi applicazione sonora, garantendo prestazioni superiori e **affidabilità** senza compromessi.

L'ampio catalogo copre ogni aspetto della catena audio, offrendo prodotti progettati per soddisfare le esigenze di ingegneri del suono, architetti e integratori di sistemi. Dai potenti **diffusori** ai sofisticati processori di segnale, ogni componente è studiato per assicurare la massima **qualità** e **versatilità** in ogni contesto.

I sistemi audio sono presenti in una vasta gamma di applicazioni professionali, garantendo una riproduzione sonora impeccabile in concerti, teatri, studi di registrazione, aeroporti, sale conferenze, discoteche, spazi pubblici, club, navi da crociera e molto altro.





R di R&S

Grazie alla costante attenzione **all'innovazione tecnologica**, il **Gruppo RCF** è riuscito, nel corso degli anni, a progettare e immettere sul mercato **nuovi prodotti** con continuità, oltre a **rinnovare** quelli chiave esistenti prima che raggiungessero la maturità di mercato.

L'attività di **ricerca e sviluppo** nei settori dell'elettronica, della meccanica e dell'acustica si svolge nei **due laboratori** di ricerca situati presso le sedi di **RCF S.p.A.** a Reggio Emilia e **AEB Industriale S.r.l.** a Crespellano. Queste strutture dispongono di strumenti all'avanguardia per **misurazioni** e **progettazioni**, nonché di **software innovativi**.

Le attività di ricerca e sviluppo nel settore degli altoparlanti, condotte da **RCF S.p.A.**, **AEB Industriale S.r.l.** e dalla controllata **EAW North America Inc.**, sono fortemente sinergiche. **AEB Industriale S.r.l.** vanta un'elevata competenza nel campo della **tecnologia elettronica**, mentre **RCF S.p.A.** ed **EAW North America Inc.** possiedono un'esperienza consolidata nell'ambito del **suono** e nella **tecnologia elettromeccanica** per la produzione di **altoparlanti**. L'integrazione di queste competenze complementari ha permesso al **Gruppo RCF** di ampliare ulteriormente la propria gamma di prodotti.

Adottando una strategia orientata al time to market, il **Gruppo RCF** persegue un duplice obiettivo: **sviluppare nuovi sistemi e prodotti innovativi dal punto di vista tecnologico** e **applicare le più recenti soluzioni tecnologiche ai prodotti già in commercio**. Secondo il management, l'internalizzazione della **Ricerca e Sviluppo** consente di ridurre i tempi tra l'ideazione e l'immissione sul mercato di un nuovo prodotto, di ottimizzare i costi produttivi, di evitare la dispersione delle risorse e di garantire la riservatezza delle informazioni sensibili.

Inoltre, i prodotti del **Gruppo RCF**, ove richiesto dai clienti, sono certificati in conformità a normative specifiche nazionali e internazionali (**CSA, UL, CCC**).

C di continuità

Tutti i prodotti sono progettati con l'obiettivo di garantire una **lunga durata operativa** e **continuità** costante, anche in condizioni di **utilizzo intensivo e prolungato**.

Il gruppo RCF investe costantemente in **tecnologie avanzate**, selezionando **materiali** di altissima **qualità** e adottando processi produttivi rigorosi per assicurare che ogni dispositivo sia in grado di **resistere alle sollecitazioni tipiche degli ambienti professionali più esigenti**.

Essendo apparecchiature destinate a impieghi nel settore live, eventi, studi di registrazione e installazioni permanenti, i prodotti devono rispondere a **standard elevati** in termini di **performance, robustezza e affidabilità**.

Uno degli elementi chiave della longevità dei prodotti risiede nelle **tecnologie di protezione integrate**, sviluppate per prevenire guasti e preservare l'integrità dei componenti nel tempo.

La **costruzione solida e robusta** rappresenta un altro fattore distintivo: i prodotti sono progettati per resistere a **impatti accidentali, vibrazioni e condizioni ambientali difficili**.

Questa attenzione alla qualità costruttiva non solo riduce al minimo il **rischio di guasti**, ma assicura anche un'affidabilità costante, prolungando il ciclo di vita dei prodotti.

F di Funzionalità

L'**affidabilità** e la **funzionalità** rappresentano i pilastri fondamentali su cui si basa ogni prodotto, frutto di **un'innovazione continua** e di un'approfondita **attenzione ai dettagli**.

Ogni apparecchiatura è concepita per offrire un equilibrio perfetto tra **prestazioni avanzate** e **semplicità d'uso**, garantendo soluzioni **efficienti, intuitive e affidabili** per i professionisti del settore audio.

Il vasto catalogo prodotti copre **ogni aspetto della catena audio**, offrendo un'ampia gamma di **soluzioni versatili e all'avanguardia**, progettate per soddisfare le esigenze di **ingegneri del suono, architetti e integratori di sistemi**. Dai diffusori ai processori di segnale, dagli amplificatori alle soluzioni per installazioni fisse e live, ogni prodotto è realizzato per **garantire prestazioni eccellenti, affidabilità nel tempo e un'esperienza d'ascolto impeccabile**, indipendentemente dal contesto di utilizzo.

Grazie all'impiego di tecnologie avanzate, i dispositivi offrono una gestione intelligente del segnale audio, assicurando una riproduzione chiara e fedele anche nelle condizioni più critiche.

L'integrazione di soluzioni innovative contribuisce a migliorare ulteriormente l'affidabilità operativa.



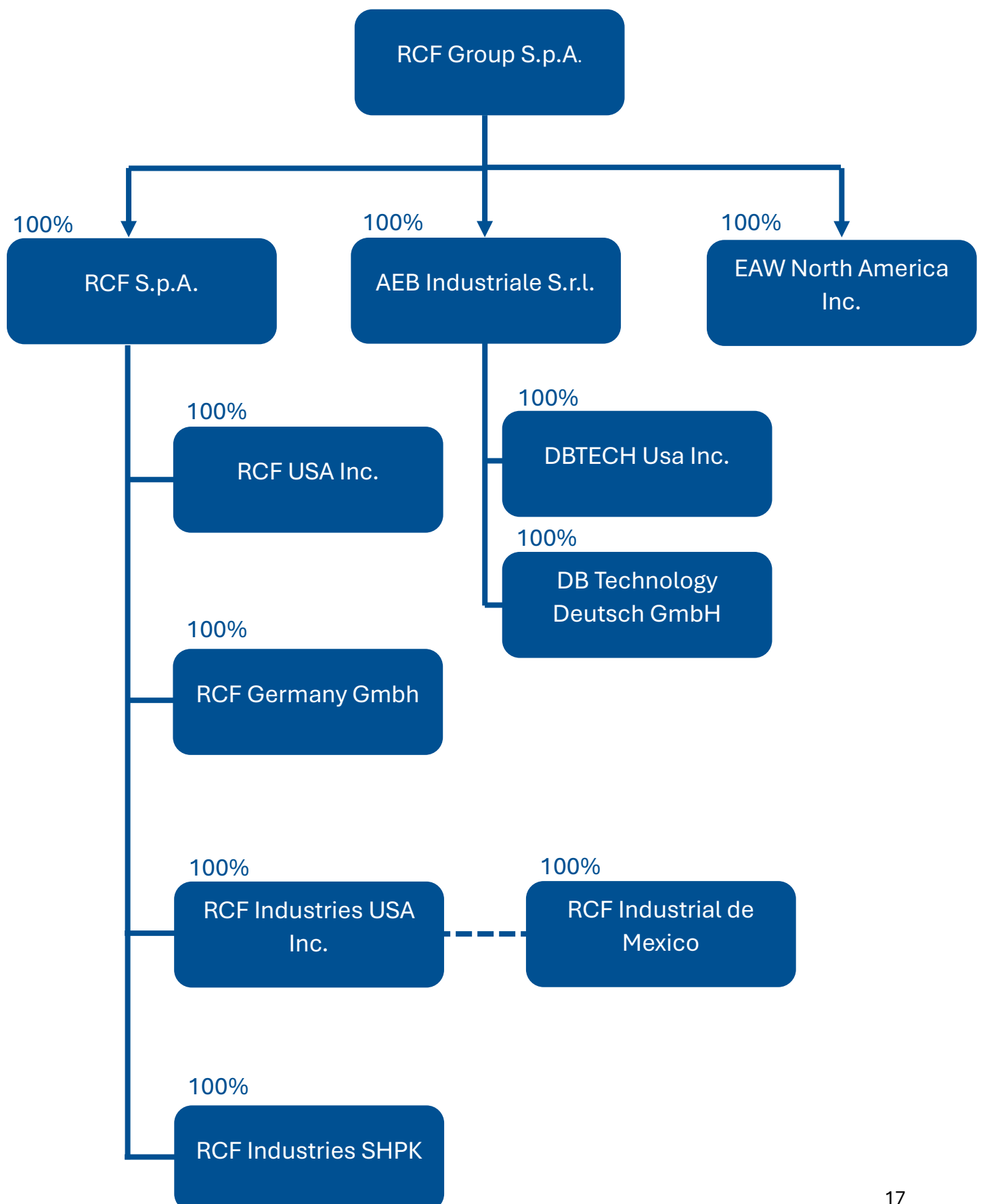


ARENA



2.4. LA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Di seguito è presentata la composizione del Gruppo, che evidenzia la struttura delle società controllate e le rispettive percentuali di partecipazione.



*RCF Industrial de Mexico consolidata per influenza dominante

RCF NXL ACTIVE TWO-WAY ARRAYS



NXL SERIES

2.5. RCF ARENA





La **RCF Arena** è un successo tutto italiano dal punto di vista organizzativo, spettacolare ma anche **acustico**. L'area verde attrezzata per eventi più grande d'Europa nasce nella zona aeroportuale già nota come **Campovolo**, permette una capienza modulare da **10 mila a 103 mila** persone e porta il nome della più grande azienda di audio professionale italiana. Ovviamente il suono è il fiore all'occhiello della **venue**: **RCF Arena** ha infatti in dotazione un totale di ben **410 diffusori acustici** di altissima fascia e approssimativamente **2 Megawatt di potenza sonora disponibile**. Lo spazio, in gran parte coperto da manto erboso, comprende tutti i servizi necessari alla migliore fruizione dei concerti, tra cui una pendenza del prato del **5%** e una configurazione "**a plettro**" diviso su **5 aree principali** per garantire una visuale e un'acustica ottimali. Il palco è posto nella parte più bassa dell'Arena in posizione centrale e con un **angolo visuale di 110°** - valore ottimale per permettere al pubblico la fruizione completa degli eventi. **In quanto a capienza, qualità della fruizione, vie di comunicazione e capacità ricettiva, RCF Arena non ha eguali in tutto il continente.**



La **RCF Arena** ha in dotazione le più moderne tecnologie per la migliore fruizione dei concerti. Il sistema audio **RCF TT+**, la linea ammiraglia dei grandi sistemi RCF per eventi dal vivo, è composto da un sistema principale ai lati del palco, formato da **4 line-array** che coprono il fronte palco e ulteriori **10 sistemi distribuiti** su torri metalliche residenti, utilizzabili anche come supporti per attrezzature video/luci. La **copertura sonora** è curata nel minimo dettaglio per ogni posto a sedere, indipendentemente dalla distanza dal palco; allo stesso tempo l'orientamento del sistema è ottimizzato per assicurare il **minore impatto acustico** verso le aree abitate della **città**.

“

Dare il nostro nome ad **RCF Arena** è per noi motivo d'orgoglio, ma anche una **missione** e un **impegno**. Abbiamo un forte legame con questo territorio e intendiamo curarlo al meglio. Con questo meraviglioso progetto portiamo **l'innovazione** e la **tecnologia** del nostro suono anche a casa nostra, a **Reggio Emilia**.



3. PERFORMANCE 2024

L'analisi del fatturato per l'anno 2024 evidenzia ricavi pari a **265 milioni di euro**.

Con riferimento alla **distribuzione geografica del fatturato**, la **quota maggiore** è riconducibile all'**area EMEA**, che rappresenta il **49%** del totale, di cui il 20% è costituito da Italia e Germania. Segue l'**area L'AMERICAS** con il **34%** trainata dall'USA per il 27%, e infine **L'APAC**, che incide per il **17%**.

Le aree che hanno maggiormente contribuito alla crescita del 2024 sono stati gli Stati Uniti e Germania per quanto riguarda i mercati diretti e Sud America ed India per quanto riguarda i mercati distribuiti.

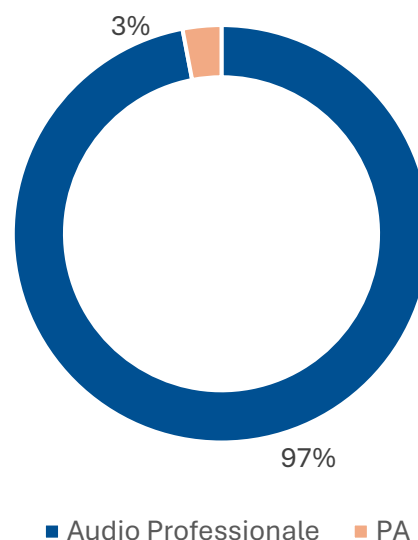
Relativamente alla suddivisione del fatturato nei settori di business del Gruppo, il **97%** è riconducibile al segmento dell'**"Audio Professionale"**, dedicato alla progettazione, produzione e commercializzazione di diffusori acustici e impianti audio professionali destinati ad un segmento di mercato medio-alto; il **3%** è riconducibile al segmento **"PA"** riguardante prodotti e sistemi per la sonorizzazione pubblica.

I **dati riportati nella presente pagina** includono anche le **società escluse dal perimetro di rendicontazione**. Per una descrizione dettagliata dei criteri adottati e delle società considerate nel perimetro, si rimanda alla sezione **["4.1 Criteri per la redazione"](#)**.

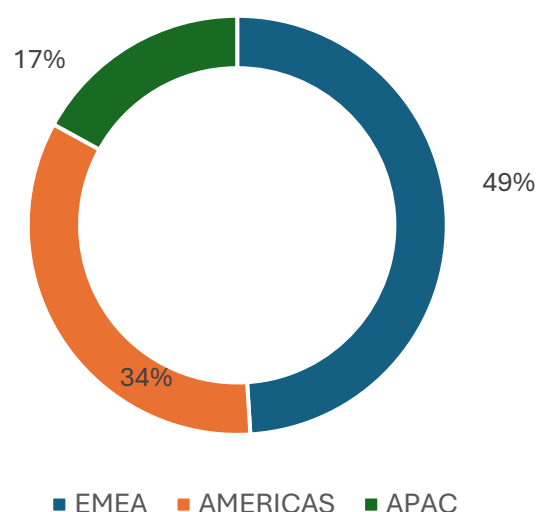
265 Milioni

Fatturato 2024

Suddivisione del fatturato per settore merceologico (%)



Suddivisione del fatturato per area geografica (%)



EMEA: include Europa, Medio Oriente, Africa e UK

APAC: include Asia e Oceania



4. ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI



4.1. CRITERI PER LA REDAZIONE

BP-1 Criteri Generali per la rendicontazione

Il **Report di Sostenibilità 2024** del **Gruppo RCF** è stato redatto su base **volontaria**, con l'obiettivo di fornire una panoramica sugli **impatti**, i **rischi** e le **opportunità** legati alle attività del Gruppo in ambito **ambientale**, **sociale** ed **economico** con riferimento al periodo di rendicontazione **1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024**. L'ambito di consolidamento comprende, oltre alla capo gruppo RCF Group S.p.A., le società controllate:

-  RCF S.p.A.;
-  AEB Industriale S.r.l.;
-  EAW North America Inc.

Ai fini del presente documento, con l'espressione "Gruppo RCF" si intenderanno le società sopra menzionate

Per una visione più dettagliata della struttura del gruppo e delle partecipazioni estere, è possibile fare riferimento alla sezione specifica dedicata: **"2.4. La Composizione del Gruppo"**.

La dichiarazione di sostenibilità copre la principale catena del valore del gruppo RCF, compresi gli impatti, rischi e opportunità a monte, a valle e nelle operazioni proprie.

La misura in cui le politiche, le azioni, le metriche e gli obiettivi si estendono al di là della propria catena del valore variano in base alla natura della tematica e sono esplicitati all'interno degli ESRS tematici.

BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

Relativamente alle circostanze specifiche sulla redazione della dichiarazione di sostenibilità si evidenzia che:

Gli orizzonti temporali considerati nel report di sostenibilità sono allineati con quelli applicati nel Bilancio consolidato e definiti dall'ESRS 1. Breve periodo come applicato all'interno del bilancio consolidato coincide con un anno; medio periodo è il periodo fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo; lungo periodo è definito come un periodo dalla durata superiore ai cinque anni.

Il **Report di Sostenibilità 2024** è stato redatto su **base volontaria** e, di conseguenza, **non** è soggetto a un processo **di assurance esterna**.

Risultano escluse dal perimetro di rendicontazione RCF Germany GmbH, DBTECH USA Inc., DB Technology Deutsch GmbH, RCF Usa Inc., RCF Industrial de Mexico, RCF Industries Usa Inc. ed RCF Industries SHPK per la complessità nel reperire dati attendibili.

4.2. GOVERNANCE DEL GRUPPO



Il presente capitolo mette in luce le informazioni che consentono la comprensione dei processi, dei controlli e delle procedure di governance istituiti per monitorare, gestire e controllare le **questioni di sostenibilità**.

Il Consiglio di amministrazione

Il **Consiglio di amministrazione** è composto da cinque membri, di cui quattro con ruoli esecutivi e uno non esecutivo. I consiglieri vengono eletti dall'**assemblea dei soci**, che può nominare un numero di membri compreso tra un minimo di cinque e un massimo di nove. Il loro mandato ha una durata di **tre esercizi sociali** e si conclude alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

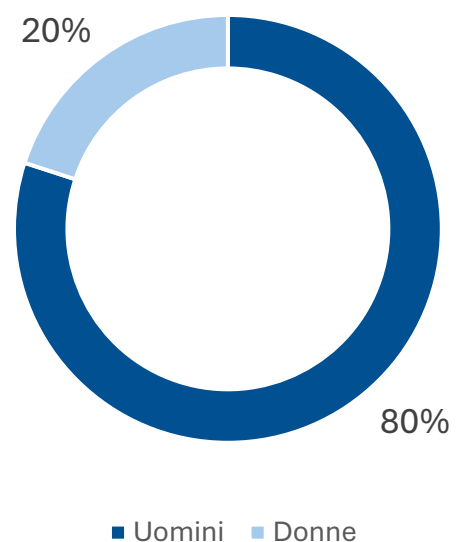
Il Consiglio svolge un ruolo centrale nella **gestione strategica e nell'organizzazione operativa del Gruppo**, definendo gli indirizzi aziendali e adottando tutte le decisioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Restano esclusi solo gli atti che, per espressa previsione di legge o per quanto stabilito dallo **Statuto**, sono riservati all'assemblea dei soci. Tra le sue funzioni rientrano l'approvazione delle linee guida strategiche, il monitoraggio delle performance aziendali e la supervisione delle attività operative per garantire una crescita sostenibile e coerente con la mission del Gruppo.

All'interno del Consiglio vengono nominati un **presidente** e un **vicepresidente**, con il compito di coordinare e agevolare il lavoro del board. Attualmente, il Consiglio di amministrazione non include membri indipendenti.

I consiglieri in carica sono:

- Alfredo Macchiaverna (Presidente);
- Arturo Vicari (Amministratore Delegato);
- Remo Morlini (Consigliere Delegato);
- Mauro Macchiaverna (Consigliere Delegato);
- Chiara Vicari (Amministratore senza Deleghe).

Coposizione del Consiglio di Amministrazione (%)



Il Collegio sindacale

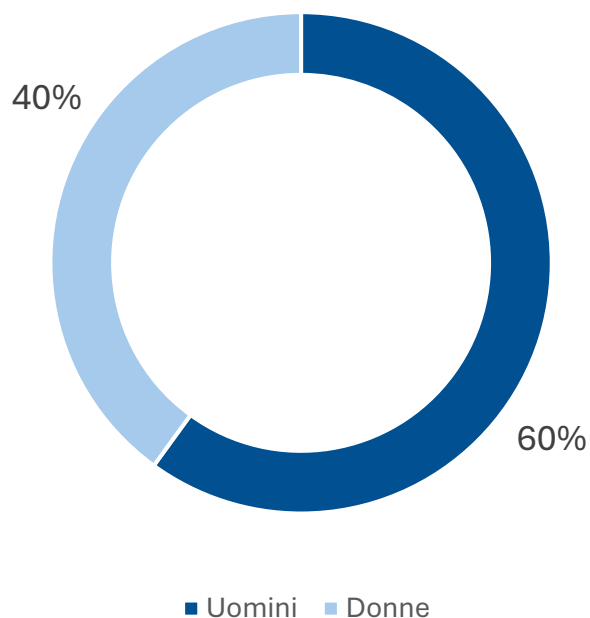
Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri più due supplenti, senza distinzione tra membri esecutivi e non esecutivi.

I sindaci vengono nominati dall'**assemblea dei soci**, che ne determina la composizione. Il loro mandato ha una durata di **tre esercizi sociali** e si conclude con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

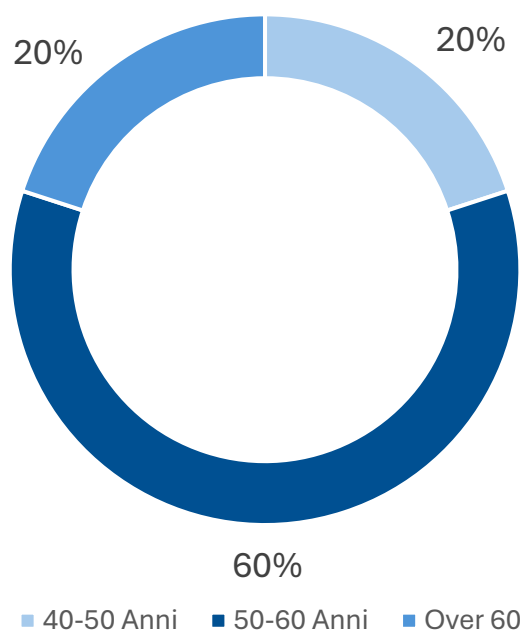
I sindaci attualmente in carica sono:

- Massimiliano di Maria (Presidente);
- Mario Delucchi (Sindaco Effettivo);
- Paola Pizzetti (Sindaco Effettivo);
- Paolo Solari (Sindaco Supplente);
- Laura Lasagna (Sindaco Supplente).

Coposizione del Collegio sindacale (%)



Ripartizione Anagrafica del Collegio Sindacale (%)



Il Comitato Enviromental, Social & Governance (ESG)

Nominato dal Consiglio di amministrazione ad ottobre del 2024 il comitato Enviromental, Social & Governance (ESG) si compone di cinque membri.

Il comitato è stato istituito con l'obiettivo di svolgere funzioni istruttorie, propositive e consultive in materia di sostenibilità e scenari di transizione energetica di lungo periodo, per tale intendendo i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la propria catena del valore.

Tra le principali mansioni che il comitato svolge:

- Elaborazione delle politiche e delle strategie legate ai temi ambientali, sociali e di governance;
- Esame e convalida degli impatti, rischi e opportunità relativi ai temi ambientali, sociali e di governance;
- Supporto al Consiglio di amministrazione sulle questioni in materia ESG.

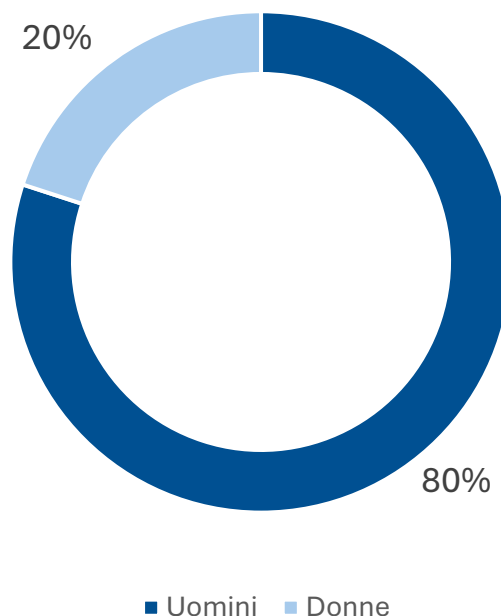
A seguito della sua istituzione il comitato si è riunito tre volte, ed ha trattato i seguenti temi:

- ✓ Validazione dei risultati emersi dall'analisi IRO;
- ✓ Esame dei risultati dell'engagement survey per l'individuazione dei temi d'impatto di RCF, per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione [“4.4. Impatti, Rischi e opportunità”](#);
- ✓ Aggiornamenti ai fini del monitoraggio delle emissioni.

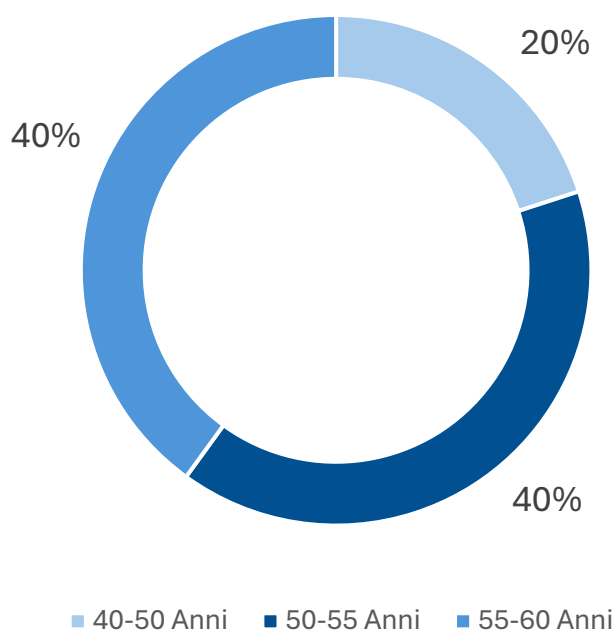
I membri attualmente in carica sono:

- 🚩 Mauro Macchiaverna (Presidente);
- 🚩 Paola Pizzetti (Membro);
- 🚩 Stefano Morlini (Membro);
- 🚩 Fausto Incerti (Membro);
- 🚩 Roberto Passini (Membro).

Coposizione del Comitato ESG (%)



Ripartizione Anagrafica del Comitato ESG (%)



L'Organismo di Vigilanza (ODV)

Nominato dal Consiglio di amministrazione in conformità al **Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231** l'Organismo di Vigilanza (ODV) si compone di due membri.

L'Organismo di Vigilanza (ODV) si occupa di monitorare **l'effettiva applicazione del Modello 231**, verificando che le procedure aziendali siano allineate ai principi stabiliti e che le attività svolte rispettino le normative di riferimento.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Organismo di Vigilanza collabora con gli altri organi di controllo interni e riferisce periodicamente al **Consiglio di amministrazione** e al **Collegio Sindacale**, fornendo un quadro dettagliato sugli esiti delle attività di monitoraggio e sulle eventuali misure da adottare.

I membri attualmente in carica sono:

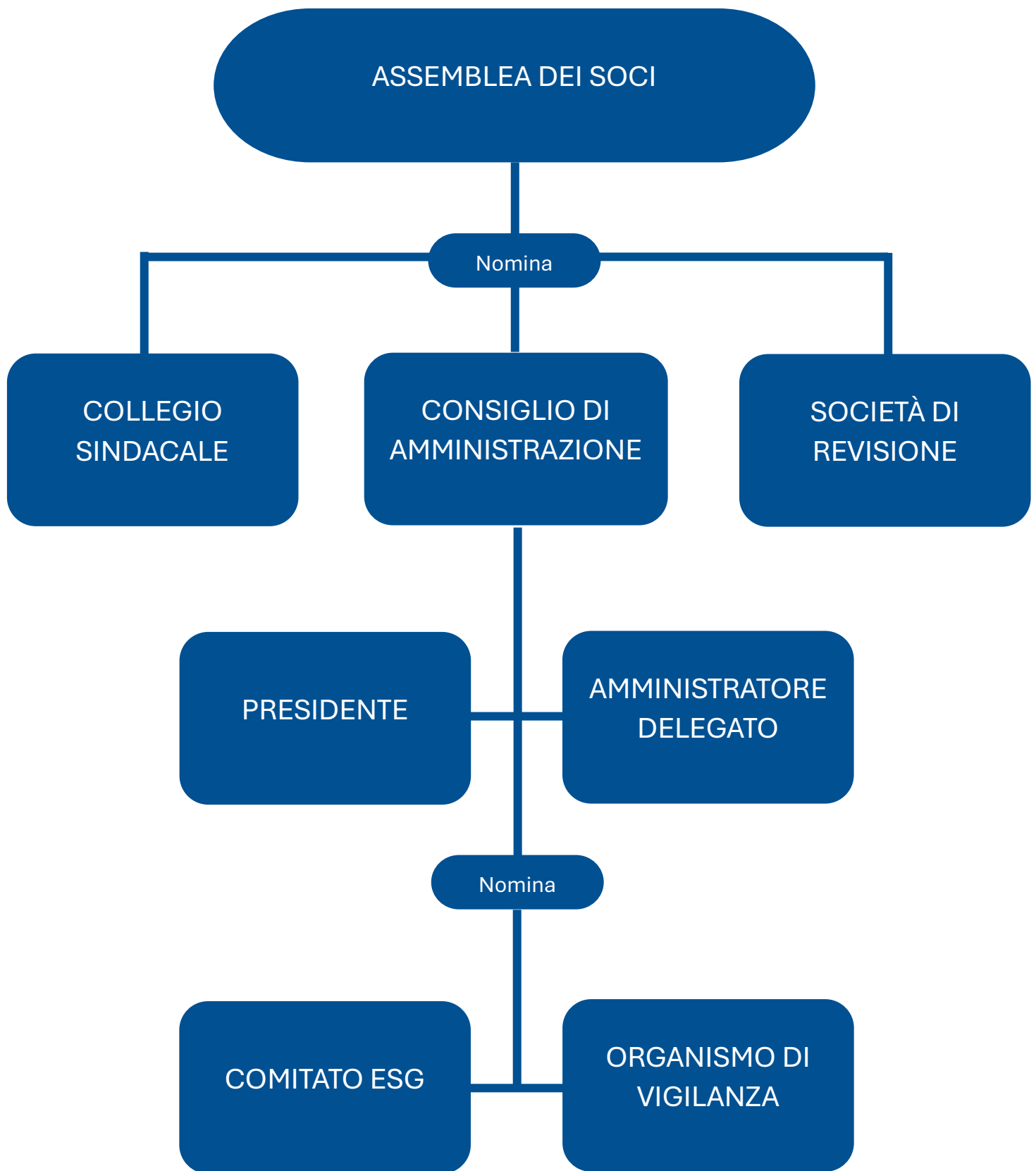
- Fabrizio Bencini, Dottore Commercialista e Revisore Contabile
- Sabrina Berno, Responsabile ufficio societario

L'Assemblea dei Soci

L'**assemblea dei soci** riveste un ruolo fondamentale nella governance della società, occupandosi di una serie di attività strategiche e amministrative. Tra le sue principali funzioni rientrano **l'approvazione del bilancio d'esercizio** e la decisione sulla **destinazione degli utili o sulla copertura delle perdite**. Ha inoltre la responsabilità di **nominare e revocare gli amministratori**, definendone i compensi, così come di **eleggere o rimuovere i sindaci e il revisore legale dei conti**.

Oltre a queste competenze, l'assemblea può intraprendere **azioni di responsabilità nei confronti di amministratori, sindaci e revisori**, intervenendo in caso di necessità. Ha inoltre il potere di **modificare lo statuto sociale**, di deliberare eventuali **aumenti o riduzioni del capitale sociale** e di approvare operazioni straordinarie, come **fusioni, scissioni o trasformazioni della società**. Questi compiti le conferiscono un ruolo centrale nel garantire la solidità e lo sviluppo sostenibile dell'azienda nel lungo periodo.

Il Sistema di Governance



Le Competenze del Comitato ESG

Il **Comitato Environmental, Social & Governance (ESG)** è stato istituito con l'obiettivo di sorvegliare gli **impatti, i rischi e le opportunità** legati alle tematiche di **sostenibilità**, oltre a monitorare l'andamento e l'efficacia delle politiche adottate in questo ambito. Attraverso un'attenta supervisione, il comitato garantisce che le **strategie aziendali** siano **coerenti** con i **principi della sostenibilità** e contribuiscano a un modello di crescita responsabile.

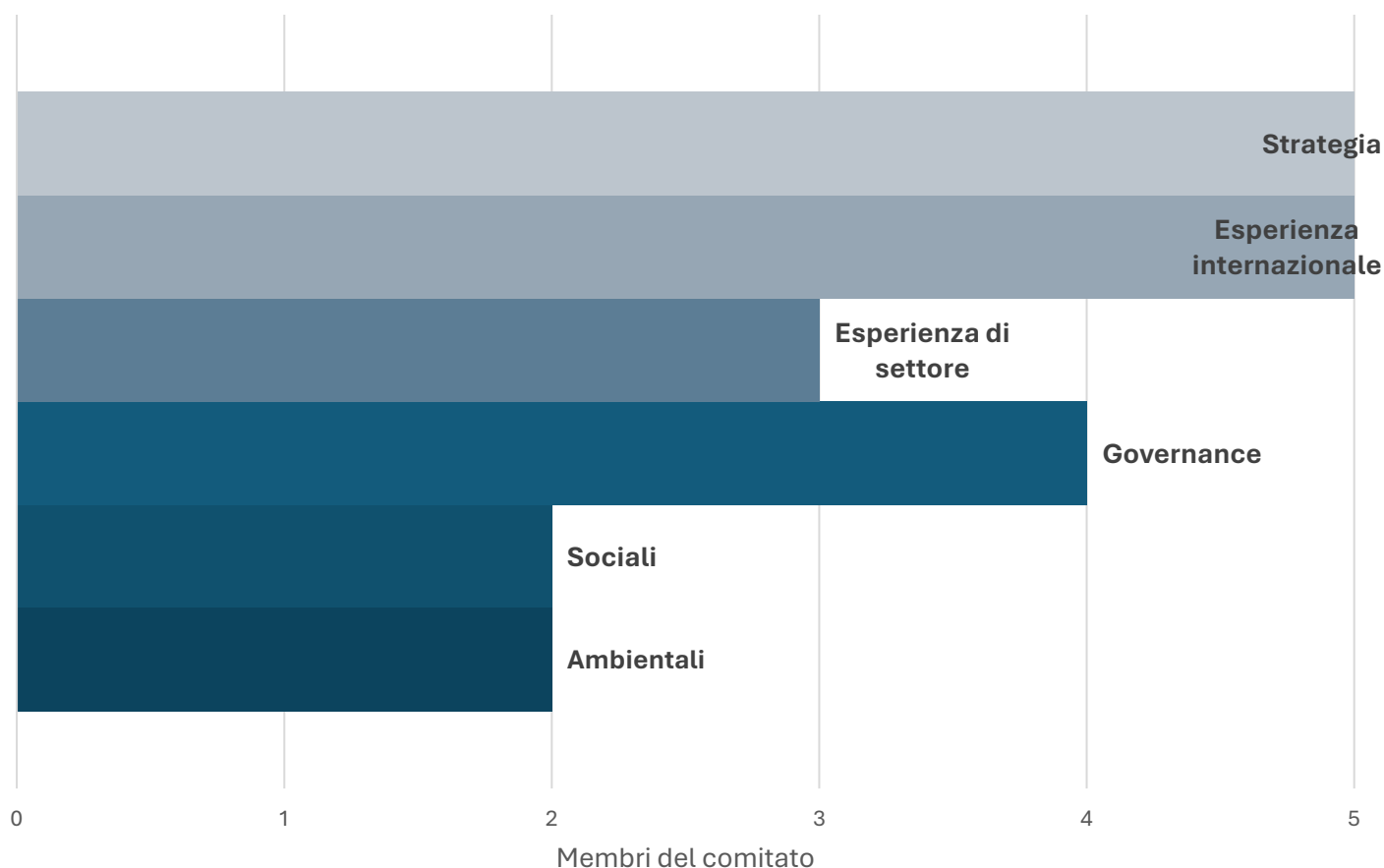
Attualmente, il comitato **ESG** possiede una competenza sufficiente in **materia di sostenibilità** cercando di allineare le proprie **strategie** agli **obiettivi aziendali** in questo campo. Per le tematiche che richiedono competenze specifiche non direttamente presenti all'interno del comitato, l'azienda si avvale del supporto di **consulenti esterni altamente specializzati**. I membri hanno conoscenze e competenze che spaziano in diverse aree della sostenibilità direttamente correlate agli IRO:

- **Mauro Macchiaverna** (Presidente), forte di un'esperienza decennale nel settore, ha maturato competenze nel reporting finanziario e non finanziario, sviluppando una visione strategica e un controllo efficace nell'ambito della governance. Per perfezionare ulteriormente le proprie conoscenze in materia di sostenibilità, sta attualmente frequentando il corso **“Il commercialista consulente della Sostenibilità”**, organizzato dalla Scuola di Alta Formazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti. Questo percorso formativo gli permette di approfondire aspetti legati alla **rendicontazione di sostenibilità, alla gestione dei rischi ESG e all'integrazione degli standard internazionali** nei processi aziendali.

- **Paola Pizzetti** (Vicepresidente), ha sempre mostrato un forte interesse per le tematiche legate alla sostenibilità, alla legalità e alla diversità di genere, partecipando attivamente a convegni e seminari in qualità di relatore. È membro dell'**“Osservatorio Sostenibilità”** del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e ha fatto parte del **Comitato Scientifico sulla Sostenibilità** del gruppo bancario cooperativo ICCREA fino al 2022. Fino al 2020 ha ricoperto il ruolo di **Vicepresidente del Consiglio di amministrazione e Presidente del Comitato Endoconsiliare Sostenibilità** di Emilbanca Soc. Credito Cooperativo. Attualmente, è **Presidente del Comitato Pari Opportunità** dell'ODCEC di Reggio Emilia, promuovendo iniziative a favore dell'equità di genere e dell'inclusione professionale. Nel percorso di approfondimento delle tematiche ESG, ha seguito il programma formativo **“Cambiamento climatico e corporate governance”**, consolidando ulteriormente le proprie competenze in materia di gestione della sostenibilità e governance aziendale.
- **Stefano Morlini**, direttore **Operation** e responsabile dell'ufficio **Salute e Sicurezza**, vanta una vasta esperienza e una profonda conoscenza del settore, del prodotto e della realtà aziendale. Questa consolidata **expertise** gli permette di valutare con precisione le strategie e le azioni concrete in materia di sostenibilità, non solo in relazione ai prodotti, ma anche lungo l'intera **Catena del Valore**. Grazie alla sua competenza tecnica e gestionale, è in grado di individuare le migliori soluzioni per ottimizzare i processi aziendali in ottica di sostenibilità. Il suo ruolo è **cruciale** nel garantire l'implementazione di strategie efficaci per il miglioramento continuo delle prestazioni **ambientali e di sicurezza**.

- **Fausto Incerti, direttore generale** di RCF grazie a un'esperienza di oltre **trentasette anni** nel settore, ha maturato una conoscenza approfondita del **mercato**, dei **processi aziendali** e delle **dinamiche strategiche** che guidano lo sviluppo del **Gruppo**. La sua competenza consolidata gli consente di analizzare con **oggettività** e **obiettività** le **azioni**, le **strategie** e le **politiche** elaborate dal comitato, valutandone l'efficacia e l'allineamento con gli obiettivi aziendali. La sua visione strategica e il suo approccio pragmatico rappresentano un valore aggiunto nella definizione di iniziative mirate alla crescita sostenibile dell'azienda, garantendo al tempo stesso coerenza e solidità nelle scelte operative e gestionali.
- **Roberto Passini, Chief Financial Officer (CFO)**, grazie a un'esperienza di oltre vent'anni nel settore **Amministrazione, Finanza e Controllo**, maturata in contesti aziendali diversificati, possiede una visione analitica e strategica nella gestione delle risorse **economico-finanziarie**. La sua competenza gli permette di valutare con precisione la **fattibilità** e la **sostenibilità economica** degli obiettivi e delle strategie prefissate in ambito **ESG**, assicurando che le iniziative intraprese siano concretamente realizzabili e in linea con la solidità finanziaria del Gruppo. Il suo contributo è fondamentale per integrare le questioni di sostenibilità nella pianificazione aziendale, garantendo un equilibrio tra crescita economica, impatti sociali e tutela ambientale.

Numero di membri del comitato per ciascuna competenza



GOV2 - Informazioni fornite agli organi e le questioni di sostenibilità da questi affrontate

Sebbene non sia stata formalmente stabilita una cadenza fissa per le riunioni, dal momento della sua istituzione il comitato si è riunito con una frequenza **mensile**, garantendo un confronto costante sulle strategie e sulle iniziative in corso.

Durante questi incontri sono stati trattati aspetti fondamentali, tra cui la comunicazione relativa al **rapporto annuale**, l'**identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità** emersi dall'**analisi di doppia rilevanza**, nonché i **requisiti di reporting** basati sugli **impatti, rischi e opportunità**.

Oltre alle riunioni mensili, i membri del comitato più direttamente coinvolti nelle iniziative di **mitigazione degli impatti** ricevono aggiornamenti quotidiani sull'andamento delle attività.

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Considerata la **recente nomina del Comitato Enviromental, Social & Governance (ESG) nell'ottobre 2024**, non sono ancora stati adottati o implementati sistemi di incentivazione né politiche di remunerazione specificamente legate alle tematiche di sostenibilità per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa.



GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	DESCRIZIONE
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	A fondamento dell'integrazione della responsabilità sociale e ambientale nelle proprie attività, il Gruppo adotta un insieme di politiche aziendali eterogenee, attraverso le quali esprime il proprio impegno in materia. Tale impegno si riflette in particolare nei seguenti documenti: • Codice Etico • Politica sul Whistleblowing Parallelamente, le attività legate alla governance dei processi di due diligence sono formalizzate e strutturate attraverso specifici strumenti organizzativi, tra cui: • Il Comitato ESG, che supporta il CdA nell'identificazione, valutazione e gestione degli impatti generati dalle attività aziendali; • L'integrazione delle azioni conseguenti all'esito del processo di doppia materialità, utilizzato come base per la definizione delle priorità strategiche e operative.
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	Al fine di identificare e gestire gli aspetti rilevanti per il Gruppo, sono state adottate diverse modalità per mantenere attiva la comunicazione con i portatori di interesse: • Stakeholder engagement condotto per la validazione degli impatti rilevanti; • Il canale di whistleblowing, disponibile per segnalazioni di diversa natura, rappresenta uno strumento di comunicazione accessibile e riservato; • I destinatari del Codice di Condotta sono invitati ad assumere un ruolo attivo nel segnalare eventuali violazioni, utilizzando il canale di whistleblowing.

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	DESCRIZIONE
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	• Il primo processo di doppia materialità del Gruppo ha posto particolare attenzione alla valutazione e prioritizzazione degli impatti, con l'obiettivo di individuare quelli più significativi per l'organizzazione e i suoi stakeholder; • Il monitoraggio delle non conformità di prodotto rappresenta una fonte rilevante per l'identificazione di possibili impatti negativi derivanti dall'utilizzo e dalla commercializzazione dei prodotti, permettendo di individuare tempestivamente eventuali criticità legate a sicurezza, qualità e ambiente; • Il canale di whistleblowing costituisce uno strumento essenziale per la raccolta di segnalazioni da parte degli stakeholder, anche in riferimento a impatti negativi potenziali o effettivi, riconducibili all'ambito di applicazione del sistema stesso.
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	• Il Piano di Sostenibilità rappresenta uno strumento fondamentale per affrontare in modo concreto gli impatti negativi del Gruppo, attraverso azioni mirate alla riduzione dell'impronta ambientale, alla promozione della responsabilità sociale e al rafforzamento della governance; • La procedura di whistleblowing di Gruppo prevede, ove necessario, lo svolgimento di attività di indagine che possono concludersi con l'adozione di misure correttive o disciplinari, in funzione degli esiti delle verifiche effettuate.
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	• La procedura di whistleblowing di Gruppo prevede la redazione di un'informativa destinata al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e, per le segnalazioni rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01, anche all'Organismo di Vigilanza. Tale informativa riassume le attività svolte in relazione alle segnalazioni ricevute.

4.3. STRATEGIA



Il presente capitolo illustra gli elementi della **strategia** dell'impresa che riguardano le questioni di **sostenibilità** o che influiscono su di esse, il **modello aziendale** e la **catena del valore**. Le **modalità per tenere conto degli interessi e delle opinioni dei portatori di interessi dell'impresa** nella strategia e nel modello aziendale ed il risultato della valutazione **degli impatti, dei rischi e delle opportunità** rilevanti, svolta dall'impresa, compreso il modo in cui **orientano la strategia e il modello aziendale**.

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il gruppo RCF è attivo nella progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti e sistemi tecnologici per l'audio professionale e la sonorizzazione pubblica.

Il portafoglio prodotti si articola nel **segmento Audio**, che comprende una gamma completa di soluzioni per la riproduzione e la gestione del suono.

Nel segmento Audio rientrano diffusori acustici professionali, altoparlanti (trasduttori elettroacustici), mixer audio, amplificatori e sistemi per la sonorizzazione pubblica.

L'attività principale del Gruppo riguarda la produzione e commercializzazione di **diffusori acustici professionali** destinati a diverse applicazioni.

In particolare, il catalogo comprende sia **diffusori professionali attivi e passivi**, come line array, subwoofer e monitor da palco, progettati per eventi di grande portata come concerti e festival musicali o per installazioni in **stadi, teatri e arene**, sia **diffusori portatili**, principalmente attivi e a due vie, destinati a musicisti, gruppi musicali e impianti di piccole e medie dimensioni.

Oltre ai sistemi per la riproduzione audio, il Gruppo è specializzato nella progettazione e produzione di **soluzioni per la sonorizzazione pubblica**, utilizzate per la diffusione di messaggi e musica di sottofondo, nonché per **sistemi di**

allarme vocale in spazi pubblici o aperti al pubblico, come aeroporti, stazioni ferroviarie e ristoranti

In questo ambito rientrano anche i **radiomicrofoni**, prodotti dalla società controllata **AEB** e commercializzati con il marchio **dBTechnologies**.

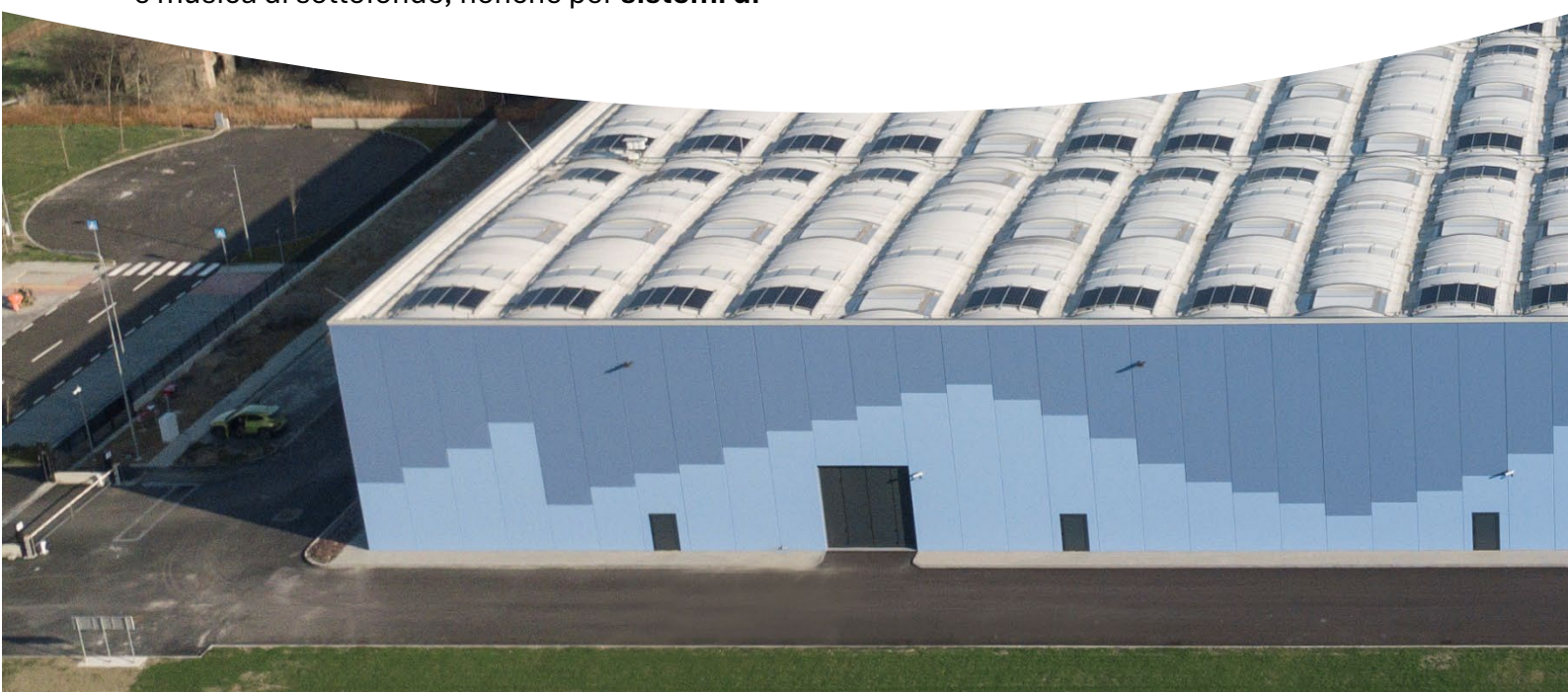
Un elemento distintivo del modello produttivo è l'integrazione verticale della progettazione e produzione di **altoparlanti professionali** destinati ai propri diffusori acustici.

Il Gruppo sviluppa internamente **altoparlanti per basse, medie e alte frequenze**, oltre ad apparecchiature complementari come **mixer audio analogici e digitali, amplificatori, processori di segnale e sorgenti audio**.

Le competenze tecnologiche del Gruppo spaziano dagli **altoparlanti ai diffusori**, dalla **gestione del segnale audio digitale** all'**amplificazione di potenza**, fino allo sviluppo di **software per il controllo e la gestione di strutture audio complesse**, con sistemi in grado di gestire fino a **256 diffusori**.

L'integrazione tra altoparlanti, casse acustiche e amplificatori consente di massimizzare le prestazioni dei sistemi audio, offrendo soluzioni complete e ottimizzate.

La strategia si basa su alcuni elementi chiave, tra cui un'**ampia offerta di prodotti che**



offrono ai clienti soluzioni integrate da un unico fornitore, una **rete di vendita capillare** per garantire una presenza costante nei mercati internazionali e un **rapido Time to Market**, che permette di sviluppare e commercializzare nuovi prodotti in tempi ridotti. Il modello produttivo è caratterizzato da una **grande flessibilità**, che consente di adattarsi rapidamente alla domanda di mercato, mentre l'integrazione tra elettronica digitale, software e progettazione acustica rappresenta un elemento strategico per ampliare il portafoglio prodotti. Il Gruppo, inoltre, continua a investire nel consolidamento della propria **vocazione internazionale**, con particolare attenzione ai mercati ad alto potenziale di crescita e all'espansione della propria offerta per soddisfare un numero sempre maggiore di esigenze nel settore dell'audio professionale. Nel caso del gruppo **RCF**, il cliente non coincide direttamente con il consumatore finale. Il principale interlocutore commerciale del Gruppo è infatti il **distributore**, che gestisce il rapporto diretto con l'utente finale.

Essendo attivi a livello internazionale, i distributori devono soddisfare specifici requisiti per essere qualificati come partner. Tra i criteri di selezione rientrano la **solidità finanziaria**, il **posizionamento sul mercato** e un **contesto competitivo interno** coerente con la strategia e i valori del Gruppo.

Questa struttura commerciale si riflette anche nella presenza geografica del marchio. Il gruppo RCF opera direttamente con i propri **marchi e servizi** negli **Stati Uniti, Francia, Germania, Italia, Spagna, Regno Unito, Austria e Paesi Bassi** mentre nel resto del mondo si affida a una rete consolidata di oltre **130 distributori di fiducia**, garantendo una copertura capillare e un supporto commerciale efficace nei diversi mercati internazionali. Per informazioni sui criteri di scelta dei fornitori si rimanda all'apposita sezione **“G1-2-Gestione dei rapporti con i fornitori”** presente nel capitolo [“7. Informazioni sulla Governance”](#).

In un'ottica di **sostenibilità**, è stato formalizzato un **Piano 2024-2026** che, partendo dall'analisi dei punti di forza e di debolezza (Analisi **SWOT**) e dei temi d'impatto emersi, ha portato all'individuazione di **46 attività ESG** potenzialmente realizzabili o in corso. Tali attività sono state classificate per **livello di priorità—alta, media o bassa—**con l'obiettivo di concentrare gli sforzi sulla realizzazione delle azioni considerate a **più alta priorità** nel periodo di riferimento.



La catena del valore di RCF Group

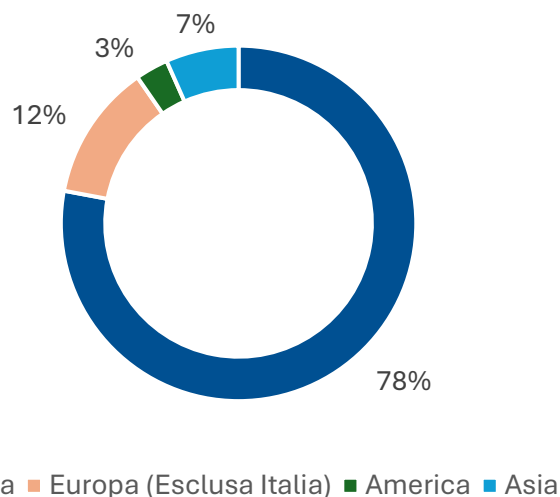
Estrazione delle materie prime
(es. magneti)



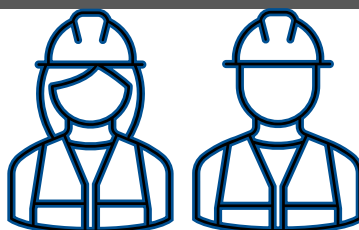
Fonti di energia
(es. Carbon fossile, solare)



Suddivisione del numero dei fornitori per area geografica



Lavorazioni esterne



Lavoratori nella catena del valore

A Monte

Le attività a **monte** della **catena del valore** riguardano principalmente l'**estrazione**, la **lavorazione** e il **trasporto delle componenti** necessarie alla produzione dei suoi prodotti. I fornitori del Gruppo si occupano della **lavorazione dei materiali essenziali** per l'assemblaggio degli altoparlanti, tra cui **metalli per la realizzazione dei magneti e componenti elettronici per i sistemi audio**.

Gli impatti, i rischi e le opportunità legati a questa fase della catena del valore sono strettamente connessi alla **gestione dell'afflusso di risorse** e alla **relazione con i fornitori**, incluse le pratiche di approvvigionamento e le condizioni di pagamento.

Per un'analisi più dettagliata degli **impatti, rischi e opportunità** relativi alle operazioni a monte, si rimanda al capitolo "**4.4 Impatti, rischi e opportunità**", dove vengono approfonditi i principali fattori che influenzano la gestione sostenibile della catena di fornitura.



Trasporti

Operazioni proprie

Le operazioni proprie della catena del valore riguardano principalmente l'assemblaggio di:

- ✚ Trasduttori;
- ✚ Speaker, la gamma include diffusori full-range, in grado di coprire l'intero spettro audio, e monitor da studio progettati per offrire una risposta piatta e dettagliata, essenziale per la produzione musicale;
- ✚ Amplificatori, disponibili in versioni multicanale, perfette per gestire configurazioni complesse, o integrati negli speaker attivi, per offrire un sistema completo e ottimizzato;
- ✚ Sistemi PA sono progettati per portare l'audio su grandi distanze e a vaste platee, senza compromessi sulla qualità.

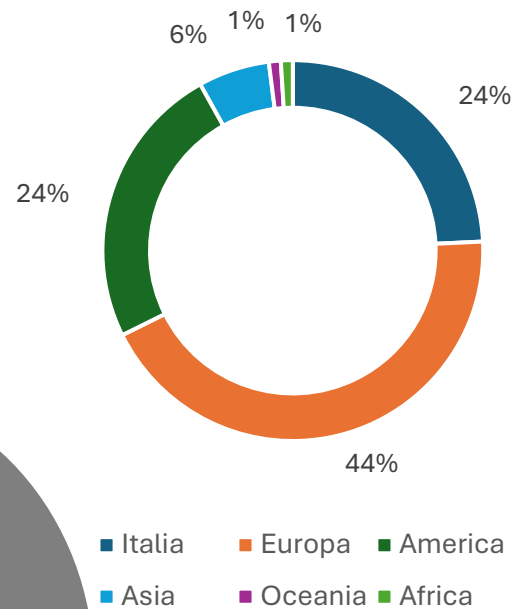
RCF offre anche servizi di **consulenza, training, supporto tecnico e soluzioni cloud**.

Gli Impatti, Rischi e opportunità (IROs) di RCF sono principalmente collocati nelle operazioni proprie e sono principalmente legati ai consumi energetici, le risorse utilizzate, la forza lavoro e la cultura d'impresa. Per un'analisi più dettagliata degli **impatti, rischi e opportunità** relativi alle operazioni proprie, si rimanda al capitolo **"4.4 Impatti, rischi e opportunità"**.

Nel 2024 il fatturato è stato di **265 milioni** (il dato include le società non incluse nel perimetro di rendicontazione). Per maggiori informazioni riguardo i ricavi per settore si rimanda al capitolo **"3. Performance 2024"**.



Suddivisione del numero di clienti per area geografica (%)



Comunità locale



Trasporti e servizi di logistica



A Valle

Le attività **a valle** della **catena del valore** comprendono principalmente le operazioni di **trasporto** e **assistenza post-vendita**.

Il modello di distribuzione adottato dal Gruppo può essere definito **ibrido**, combinando la **distribuzione nazionale e diretta in Europa** con una rete internazionale supportata dalle **società controllate**, che operano anche negli **Stati Uniti**.

L'**assistenza post-vendita** è gestita sia internamente che attraverso partner esterni, garantendo un servizio capillare a livello globale. Tutti i **pezzi di ricambio** vengono spediti direttamente da **RCF S.p.A.**, assicurando la qualità e la compatibilità dei componenti utilizzati. In Italia, gli interventi post-vendita possono essere effettuati anche direttamente dall'azienda, mentre nei **restanti paesi** sono disponibili **centri di assistenza autorizzati**, individuabili attraverso l'**area di supporto** dedicata sul sito web ufficiale di RCF.

Gli **impatti, i rischi e le opportunità** legati alle attività a valle della catena del valore sono principalmente connessi alla **cultura d'impresa** e ai **rischi reputazionali**, aspetti cruciali per la percezione del marchio e la fiducia dei clienti.

Per un'analisi più approfondita degli **impatti, rischi e opportunità** relativi alle attività operative del Gruppo, si rimanda al capitolo **[“4.4 Impatti, rischi e opportunità”](#)**.

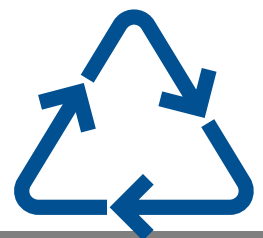


Clienti



Consumatore
Finale

Fine vita del
prodotto



SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Gli **stakeholder chiave** del Gruppo comprendono sia soggetti **interni** che **esterni**, i quali contribuiscono alla creazione di valore e, allo stesso tempo, ne beneficiano. Il **dialogo continuo** con queste parti interessate è un elemento centrale nella definizione delle strategie aziendali, influenzando aspetti come la **formazione e lo sviluppo dei dipendenti, la diversità, l'equità e l'inclusione**, oltre agli sforzi in materia di **sostenibilità e alle partnership strategiche**.

Ogni gruppo di stakeholder ha **esigenze e prospettive uniche**, e le loro interazioni con il Gruppo possono generare sia **impatti positivi** che **impatti negativi**. In particolare, nei confronti dei **clienti**, viene svolta un'attività di monitoraggio costante per valutare le loro esigenze e adattarsi alle **evoluzioni del mercato**. Il coinvolgimento degli stakeholder segue approcci differenziati a seconda della tipologia di interlocutore, utilizzando un mix di **canali formali e informali** per garantire una comunicazione efficace. Il **dialogo con i clienti** avviene sia attraverso punti di contatto **informali**, come le interazioni telefoniche, sia tramite modalità più strutturate, come gli incontri in occasione di **fiere ed eventi di settore**.

In questo contesto nel corso del **2024**, è stato realizzato un **processo di stakeholder engagement** volto a individuare la rilevanza e il grado di presidio dei temi emersi dall'**analisi di materialità**. Per ulteriori approfondimenti in merito, è possibile consultare la sezione "[4.4. Impatti, rischi e opportunità](#)".

Gli interessi e le aspettative degli **stakeholder principali** variano a seconda della natura del rapporto con il Gruppo. Tuttavia, in generale, le parti interessate si aspettano che l'azienda operi **con etica, trasparenza e nel rispetto di elevati standard di qualità**, sia in termini di **prodotto** che di **condotta aziendale**. Il Gruppo risponde a queste aspettative garantendo **eccellenza audio, affidabilità e durabilità**, consolidando il proprio posizionamento nel **segmento premium** del mercato dell'audio professionale. Inoltre, investe continuamente in **ricerca e sviluppo**, per mantenere elevati livelli di innovazione.

Oltre all'impegno tecnologico e produttivo, il Gruppo sostiene attivamente il **settore culturale e musicale**, promuovendo eventi e collaborazioni che rafforzano il legame con la comunità e contribuiscono alla diffusione e alla valorizzazione della musica e dell'arte.





4.4. IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

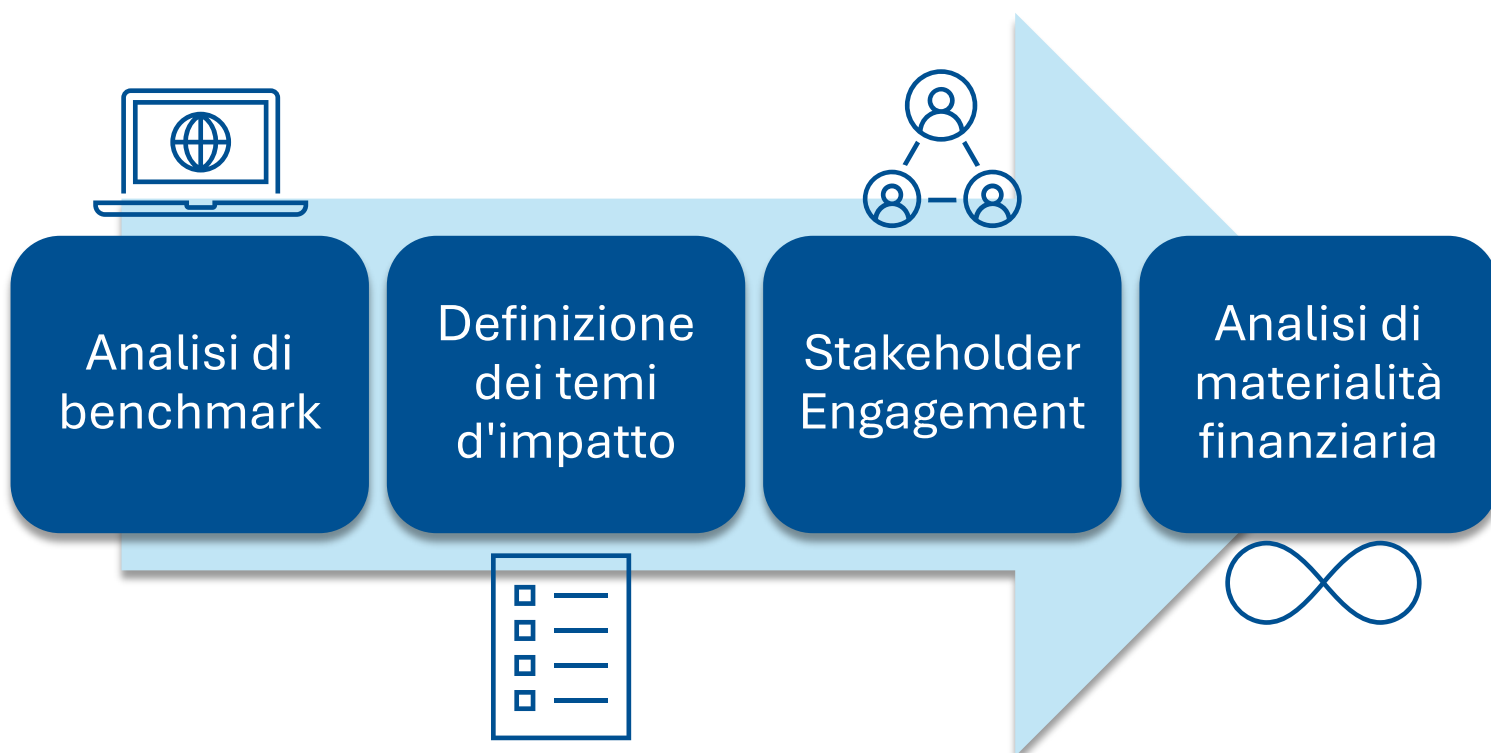


Il presente capitolo illustra gli **impatti, i rischi e le opportunità** di **RCF** nonché il loro **processo di individuazione** e le informazioni che, in esito alla valutazione della rilevanza, **RCF** ha incluso nella dichiarazione sulla sostenibilità.

IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

L'individuazione degli **Impatti, dei Rischi e delle Opportunità (IROs)** è stata condotta attraverso un processo articolato in **quattro fasi**, volte a garantire un'analisi strutturata e approfondita:

1. La prima fase ha riguardato un'**analisi di benchmark**, finalizzata a individuare le **attività ESG** implementate dai principali **competitor** del Gruppo e a definire i relativi **benchmark di riferimento**. Questo studio ha permesso di classificare i peer analizzati in base al **numero** e alla **consistenza** delle iniziative sviluppate in ottica ESG, evidenziando il grado di integrazione della sostenibilità nella loro strategia aziendale. Sulla base dei risultati emersi, sono stati identificati **cinque livelli di integrazione** delle attività sostenibili all'interno delle organizzazioni:
 - ✚ **Informale**, strategia caratterizzata da una **Corporate Social Responsibility (CSR) inconsapevole**, con iniziative volontarie limitate a favore di dipendenti e clienti, senza un reale approccio strutturato alla sostenibilità;
 - ✚ **Corrente**, strategia che include alcune iniziative mirate, come l'**adozione di un codice etico, certificazioni ambientali e la pubblicazione di un report di sostenibilità**;
 - ✚ **Sistematica**, strategia in cui la **CSR è integrata in tutte le attività aziendali**, diventando parte del modello operativo dell'impresa;
 - ✚ **Innovativa**, strategia in cui la **CSR rappresenta un elemento chiave del vantaggio competitivo**, guidando lo sviluppo e la differenziazione sul mercato;
 - ✚ **Dominante**, approccio in cui la strategia ESG è all'origine del modello di business o ne ha determinato una **conversione**, come nel caso delle **società benefit**, in cui la sostenibilità è parte integrante della mission aziendale.

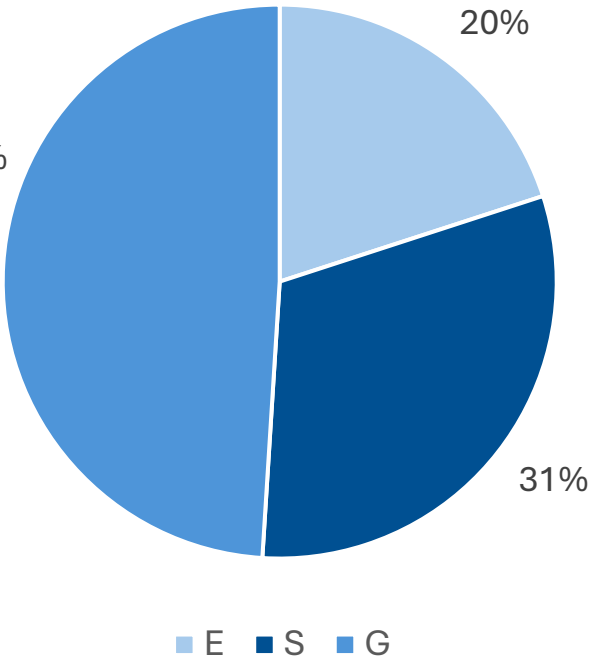


2. Per la prima volta, **RCF** ha identificato i propri **temi d'impatto**, conducendo un'analisi approfondita volta a individuare gli impatti potenzialmente significativi per l'azienda e i suoi **stakeholder**. Questo processo si è basato su un'**analisi del contesto** che ha preso in considerazione diversi aspetti chiave, tra cui:

- ✚ **Fonti documentali esterne** aggiornate al 2024;
- ✚ **Risultati emersi dall'analisi di benchmark**
- ✚ **Fonti documentali interne**, incluse comunicazioni interne e policy aziendali;
- ✚ **Contributo del comitato ESG interno**, coinvolto attivamente nel processo di identificazione dei temi rilevanti;
- ✚ **Video interviste one to one**.

Tramite queste analisi sono state **mappate 70 attività ESG** già avviate o pianificate, con il **49%** di esse relative alla **Governance**, **31%** alle tematiche **Social** e **20%** all'**Ambiente** ed è stato possibile individuare **30 temi ESG** con il relativo presidio di stato di avanzamento.

Attività ESG (%)



Ambiente	Sociale	Governance
Acque Energia ed emissioni Inquinamento acustico Materiali sostenibili Mobilità Prodotti Chimici Rifiuti ed economia circolare	Diversità ed inclusione Flessibilità Formazione Fornitori Talent attraction Salute e sicurezza dei lavoratori Talent retention Territorio/Comunità Welfare/Benefit	Certificazioni Compliance Comunicazione esterna Comunicazione interna Controllo gestione integrato Data Management, Digitalizzazione e cyber security Gestione dei rischi Governance, Deleghe Internazionalizzazione R&D e Tecnologia

3. Dopo l'individuazione dei **temi d'impatto**, è stato avviato un processo di **stakeholder engagement** per la loro validazione. Questo processo ha coinvolto una selezione di alcuni **stakeholder interni ed alcuni esterni**, ai quali è stato chiesto, tramite **questionari**, di valutare la rilevanza dei temi emersi dall'analisi precedente in relazione alla strategia e alle attività di **RCF**. Per identificare i temi considerati **materiali**, è stata fissata una **soglia di rilevanza integrata pari a 3,5**. I temi che hanno **superato questa soglia** sono stati considerati prioritari e hanno ricevuto maggiore attenzione all'interno del processo di rendicontazione e pianificazione strategica.:

- ✚ **Salute e sicurezza dei lavoratori e appaltatori;**
- ✚ **Rispetto dei diritti dei lavoratori;**
- ✚ **R&D e Tecnologia;**
- ✚ **Certificazioni di prodotto e di processo;**
- ✚ **Energia ed emissioni;**
- ✚ **Compliance (Anticorruzione/231 ecc.);**
- ✚ **Data Management, Digitalizzazione e cyber security;**
- ✚ **Dipendenti: Diversità ed inclusione;**
- ✚ **Internazionalizzazione;**
- ✚ **Formazione Interna ed esterna.**

Ai temi d'impatto emersi dallo stakeholder engagement con l'avvio della reportistica sono stati implementati altri temi in quanto ritenuti tali da non poter essere esclusi, quali:

- ✚ **Cambiamento climatico;**
- ✚ **Rifiuti ed economia circolare.**

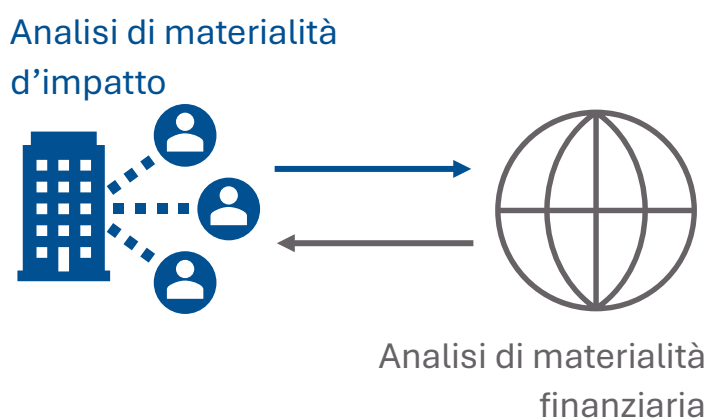
4. Con l'introduzione della **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, è stato formalmente adottato il principio della **doppia materialità**, che rappresenta un elemento cardine del nuovo approccio alla rendicontazione di sostenibilità. Questo concetto impone alle imprese di valutare e comunicare:

- **Da un lato**, l'impatto delle proprie attività su ambiente, società e diritti umani (materialità d'impatto);
- **Dall'altro**, gli effetti che le dinamiche ambientali, sociali e di governance (ESG) possono generare sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa (materialità finanziaria).

La **materialità finanziaria**, in particolare, si concentra sull'analisi dei rischi e delle opportunità ESG che possono influire sulla capacità dell'impresa di generare valore nel tempo. Tali fattori includono, ad esempio, l'esposizione a normative ambientali più stringenti, i cambiamenti nella domanda del mercato in funzione della sostenibilità, oppure i rischi reputazionali legati a tematiche sociali. L'obiettivo è quello di individuare gli aspetti ESG rilevanti per la performance economico-finanziaria, integrandoli nella pianificazione strategica e nella comunicazione agli stakeholder.

La valutazione è stata condotta conformemente ai criteri e alle indicazioni previste dagli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, che offrono un quadro metodologico armonizzato a livello europeo per l'identificazione delle tematiche finanziariamente materiali.

Questa analisi non è da considerarsi definitiva: sarà soggetta a **verifica e aggiornamento nei successivi esercizi di rendicontazione**, tenendo conto anche dell'**eventuale ampliamento del perimetro di rendicontazione** derivante dall'inclusione di società controllate estere.



SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Gli **Impatti, i Rischi e le Opportunità (IRO)** sono trattati in dettaglio nelle sezioni dedicate del documento: “[5. Gestione Ambientale](#)”, “[6. Gestione Sociale](#)” e “[7. Informazioni sulla Governance](#)”.

Nel complesso, gli impatti, i rischi e le opportunità identificati sono strettamente legati alle attività **centrali** del modello di business e risultano maggiormente concentrati nelle **operazioni proprie**. Questa forte connessione con il nucleo operativo dell’azienda permette una gestione diretta e sistematica di tali aspetti, garantendo coerenza nelle strategie applicate lungo l’intero processo produttivo.

Questi includono impatti, rischi e opportunità legati alla **condotta d’impresa**, la **forza lavoro propria** ed alcuni **IRO** legati al **cambiamento climatico e risorse** ed **all’economia circolare**.

Per quanto riguarda gli impatti, i rischi e le opportunità che emergono **a monte** e **a valle** della catena del valore, l’influenza diretta esercitata dal Gruppo RCF si concretizza nel rafforzamento delle **politiche di approvvigionamento** e nella gestione più efficace dei **rifiuti e delle risorse ambientali**.

Sulla base dei risultati emersi dall’**analisi di doppia rilevanza**, gli **European Sustainability Reporting Standard (ESRS)** considerati per la presente rendicontazione sono: **ESRS 1 - Prescrizioni Generali**, **ESRS 2 - Prescrizioni Generali**, **ESRS E1 - Cambiamenti Climatici**, **ESRS E2 - Inquinamento**, **ESRS E5 - Economia Circolare**, **ESRS S1 - Forza Lavoro Propria**, **ESRS S4 - Consumatori e Utilizzatori Finali** ed **ESRS G1 - Condotta dell’Impresa**.

Risultano esclusi dalla rendicontazione, dunque, **l’ESRS E3-Acqua e risorse Marine**, **ESRS E4-Biodiversità ed ecosistemi**, **ESRS S2-Lavoratori nella catena del valore** ed **ESRS S3-Comunità interessate** in quanto non ritenuti rilevanti per la realtà aziendale del gruppo.

Per approfondimenti riguardo all’elenco degli **obblighi di informativa adempiuti nel report di sostenibilità**, in base ai risultati della valutazione della rilevanza, si rimanda alla sezione “[8. APPENDICE](#)”.

ESRS Trasversali (cross-cutting)



ESRS Tematici (*topical standards*)

Ambiente	Sociale	Governance
ESRS E1 Cambiamenti climatici	ESRS S1 Forza lavoro propria	ESRS G1 Condotta delle imprese
ESRS E2 Inquinamento	ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	
ESRS E3 Acque e risorse marine	ESRS S3 Comunità interessate	
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	
ESRS E5 Economia circolare		

IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

La tabella contenente l'elenco degli elementi d'informazione previsti dai principi trasversali e tematici stabiliti dal diritto dell'Unione Europea – così come richiesti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) – è riportata in modo integrale nell'[APPENDICE](#) del presente Report di Sostenibilità.

4.5. POLITICHE



Le **politiche** per ogni **tema d'impatto** identificato sono in atto per **prevenire, mitigare e correggere impatti effettivi e potenziali**, affrontare i **rischi** e cogliere le **opportunità**. Le politiche relative a specifici **temi d'impatto** sono illustrate nei capitoli seguenti.

MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

POLITICA	CONTENUTI CHIAVE	SCALA DELLA POLITICA	DISPONIBILITÀ
Codice etico	• Stabilisce standard minimi di integrità basati su principi internazionali; • Rispetto dei diritti umani e del lavoro: proibisce il lavoro forzato, il lavoro minorile; • Promuove standard antidiscriminazione e anti-molestie; • Garantisce un ambiente di lavoro sicuro e sano rispettando le leggi sulla salute e la sicurezza; • Mantenere la concorrenza leale, proibisce la corruzione e si conforma alle leggi anticorruzione; • Promuove un ambiente di lavoro rispettoso, inclusivo e sicuro; • Promuove uno sviluppo di business sostenibile.	RCF Group S.p.A. AEB Industriale Srl RCF S.p.A.	Sito web
Privacy Policy	• Garantisce la protezione e la riservatezza delle informazioni; • Illustra la raccolta, l'uso, l'archiviazione e la sicurezza dei dati personali; • Conforme alle leggi sulla protezione dei dati.	RCF Group S.p.A. AEB Industriale Srl RCF S.p.A. EAW North America Inc.	Sito web

POLITICA	CONTENUTI CHIAVE	SCALA DELLA POLITICA	DISPONIBILITÀ
Informativa sul canale di Whistleblowing	- Fornisce un canale di segnalazione sicuro e confidenziale; - Assicura che tutti i rapporti siano: - Presi sul serio; - Investigati a fondo; - Trattati con la massima riservatezza; - Protegge gli informatori dalle ritorsioni. - Per i dipendenti e le parti interessate a segnalare: - Sospetto di cattiva condotta; - Comportamento non etico; - Violazioni legali.	RCF Group S.p.A. AEB Industriale Srl RCF S.p.A.	Sito web
Modello Organizzativo 231/01	- Riduce il rischio di commissione di reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, quali corruzione, reati societari, ambientali e in materia di sicurezza sul lavoro; - Garantisce un governo societario improntato a principi di trasparenza, tracciabilità e separazione delle funzioni.	RCF Group S.p.A. AEB Industriale Srl RCF S.p.A.	Sito web di AEB Industriale Srl

5. GESTIONE AMBIENTALE



In questa sezione:

[E1 -Cambiamento climatico](#)

[E2 - Inquinamento dell'aria](#)

[E5 - Economia circolare e gestione dei rifiuti](#)

E1-2, E2-1, E5-1 - Politiche relative alla gestione ambientale

L'unica **politica formalizzata relativa alla gestione ambientale** è attualmente contenuta nel **Codice Etico**, all'interno del quale viene ribadito l'impegno delle società che lo adottano ad **agire in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**.

L'approccio delle società adottanti alla gestione delle tematiche ambientali si orienta verso la **graduale riduzione degli impatti ambientali diretti e indiretti**, riconoscendo l'importanza di operare in modo responsabile nei confronti dell'ambiente e del clima.

Le Società si impegnano a **promuovere e consolidare una cultura ambientale consapevole**, operando nel **rispetto della normativa vigente** e adottando, ove possibile, le **migliori tecnologie disponibili**. Questo impegno nasce dalla consapevolezza dell'**impatto ambientale generato dalle proprie attività**, sia in modo diretto che lungo la catena del valore.

Considerando gli **impatti ambientali** come un ambito di rilievo, le Società si pongono l'obiettivo di **ridurre gli effetti negativi derivanti dal consumo di risorse, dalla produzione di rifiuti e dalle attività operative**, con l'intento di contribuire alla **salvaguardia di un ambiente sano**, estendendo tale visione alla **tutela delle generazioni future**.

A supporto di questi principi, è stato definito un **piano di sostenibilità a medio-lungo termine**, che comprende obiettivi specifici anche in ambiti legati alla **gestione ambientale**, con l'obiettivo di integrare la sostenibilità nei processi aziendali in modo strutturato e progressivo.

Per maggiori informazioni sui **contenuti** e gli **ambiti di applicazione** delle politiche si rimanda alla sezione [“4.5. Le Politiche”](#).

E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il cambiamento climatico continua a manifestarsi come una delle principali criticità ambientali a livello globale, imponendo un impegno congiunto per guidare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. I segnali del riscaldamento globale sono sempre più evidenti e frequenti, con impatti che si estendono ben oltre la sfera ambientale, influenzando anche le dimensioni sociali ed economiche dei sistemi in cui viviamo e operiamo.

L'anno 2024 ha segnato un nuovo record storico: è stato il più caldo mai registrato su scala globale e il primo in cui la temperatura media annua ha superato la soglia critica di **+1,5°C rispetto ai livelli preindustriali**, fissata come limite nell'**Accordo di Parigi del 2015**. Questo dato si è accompagnato a una crescente incidenza di fenomeni meteorologici estremi, tra cui intense ondate di calore, precipitazioni anomale e lunghi periodi di siccità, anche in Europa, confermando una **tendenza accelerata e ormai strutturale** del cambiamento climatico.

E1 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità sul cambiamento climatico

TEMA D'IMPATTO	SOTTO TEMA ESRS	IMPATTO (Positivo, Negativo o Entrambi)	DESCRIZIONE
Cambiamento climatico	Cambiamento climatico (E1)	Entrambi	Il crescente impegno delle istituzioni e della società civile nella lotta al cambiamento climatico sta trasformando il modo in cui vengono valutati i comportamenti ambientali delle aziende, influenzando criteri di trasparenza, rendicontazione e responsabilità ambientale. In questo contesto, anche realtà industriali come RCF sono chiamate a misurare, monitorare e comunicare in modo chiaro il proprio impatto ambientale, in particolare in termini di consumi energetici, emissioni dirette e indirette e uso efficiente delle risorse. Prestare attenzione a questo tema è rilevante per garantire che il Gruppo si mantenga coerente con le aspettative degli stakeholder, rispondendo in modo strutturato alla crescente richiesta di comportamenti aziendali consapevoli e sostenibili. Il cambiamento climatico diventa quindi una variabile da considerare nel disegno e nell'evoluzione delle strategie aziendali, per assicurare all'impresa un posizionamento credibile e responsabile nel lungo periodo.

TEMA D'IMPATTO	SOTTO TEMA ESRS	IMPATTO (Positivo, Negativo o Entrambi)	DESCRIZIONE
Cambiamento climatico	Cambiamento climatico (E1)	Entrambi	Il crescente impegno delle istituzioni e della società civile nella lotta al cambiamento climatico sta trasformando il modo in cui vengono valutati i comportamenti ambientali delle aziende, influenzando criteri di trasparenza, rendicontazione e responsabilità ambientale. In questo contesto, anche realtà industriali come RCF sono chiamate a misurare, monitorare e comunicare in modo chiaro il proprio impatto ambientale, in particolare in termini di consumi energetici, emissioni dirette e indirette e uso efficiente delle risorse. Prestare attenzione a questo tema è rilevante per garantire che il Gruppo si mantenga coerente con le aspettative degli stakeholder, rispondendo in modo strutturato alla crescente richiesta di comportamenti aziendali consapevoli e sostenibili. Il cambiamento climatico diventa quindi una variabile da considerare nel disegno e nell'evoluzione delle strategie aziendali, per assicurare all'impresa un posizionamento credibile e responsabile nel lungo periodo.

SOTTO TEMA ESRS	RISCHI	OPPORTUNITÀ
Energia	La continua dipendenza da fonti energetiche ad alto impatto carbonico potrebbe esporre l'azienda a maggiori pressioni regolatorie e di mercato, con un aumento dei costi operativi e una riduzione della competitività nel lungo termine.	Investire in impianti di energia rinnovabile, come pannelli solari, potrebbe garantire maggiore indipendenza energetica, riducendo il rischio di interruzioni e migliorando allo stesso tempo l'impatto ambientale aziendale.
	L'aumento della frequenza e intensità di eventi climatici estremi, come tempeste o alluvioni, potrebbe causare danni a strutture critiche e interrompere la produzione, con un impatto negativo sulla capacità produttiva.	/

SOTTO TEMA ESRS	RISCHI	OPPORTUNITÀ
	I cambiamenti climatici potrebbero ritardare l'approvvigionamento di materie prime essenziali, interrompendo i cicli produttivi e mettendo a rischio la continuità operativa e la soddisfazione del cliente.	Collaborare con fornitori che adottano pratiche sostenibili e resilienti può garantire una maggiore continuità operativa e ridurre i rischi legati ai cambiamenti climatici, migliorando anche la reputazione aziendale.
Adattamento ai cambiamenti climatici	L'introduzione di regolamentazioni più stringenti per l'approvvigionamento di materiali o prodotti fuori dall'Unione Europea potrebbe complicare le operazioni logistiche e causare inefficienze operative e perdite di mercato.	/

E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Nel corso del 2024, il Gruppo RCF ha avviato il processo di calcolo della propria **carbon footprint** relativa alle emissioni di **Scope 1 e Scope 2**, con riferimento a tutto il perimetro consolidato del Gruppo. L'iniziativa ha l'obiettivo di fornire un quadro completo e dettagliato delle **principali fonti emissive**, quale base fondamentale per la definizione di una **strategia di mitigazione climatica** efficace e coerente con le future evoluzioni normative e di mercato.

Al momento della finalizzazione del presente Report di Sostenibilità, il calcolo delle emissioni è ancora in fase di elaborazione. Di conseguenza i dati quantitativi, e il relativo piano di transizione climatica formalizzato, non sono ancora disponibili e saranno oggetto di rendicontazione nei prossimi esercizi, non appena il processo sarà completato e validato.

E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

ANNO	OBIETTIVO
2025	Presso la sede di Bagnolo saranno stati sostituiti due veicoli a combustibile con veicoli elettrici.
	Calcolo dell'emissioni di GHG di scope 1, 2 e 3.
2026	Ottenimento della certificazione UNI EN ISO 50001 – Sistemi di gestione Energetica.

E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Nel 2024, in linea con gli obiettivi delineati nel Piano di Sostenibilità del Gruppo, RCF ha proseguito l'implementazione della propria strategia climatica, avviando una serie di azioni concrete per ridurre gli impatti del cambiamento climatico.

Tra le iniziative principali, come già anticipato, è stato avviato il calcolo delle **emissioni di gas a effetto serra (GHG) Scope 1 e Scope 2**, esteso a tutte le società del Gruppo e riferito al perimetro consolidato. Questo processo, ancora in fase di sviluppo, è fondamentale per costruire una base informativa solida, necessaria a identificare le **principali fonti emissive** operative e a quantificare la **carbon footprint** complessivo di RCF.

I dati raccolti saranno utilizzati per definire un **piano di decarbonizzazione**, che stabilirà obiettivi misurabili di riduzione delle emissioni, in linea con le traiettorie europee e internazionali per la **neutralità climatica**. L'adozione di tale piano avverrà al termine della fase di inventario emissivo e della pianificazione delle azioni.

Contemporaneamente, sono state attuate diverse iniziative per migliorare l'**efficienza energetica**. Nel 2024, presso la sede di **EAW North America Inc.**, è stato effettuato un intervento di **riqualificazione energetica** dell'impianto di illuminazione, con la sostituzione di 267 corpi illuminanti esistenti con lampade **LED ad alta efficienza**. Inoltre, sono stati introdotti **carrelli elevatori elettrici** al posto di quelli a gas, con l'obiettivo di ridurre le **emissioni di gas serra** e migliorare l'efficienza operativa.

Un'altra iniziativa riguarda la logistica internazionale: utilizzando il **floor loading** per i container invece di caricare i prodotti su pallet, è stato possibile ottimizzare lo spazio, riducendo il numero di spedizioni tra **Cina e USA** e, conseguentemente, abbattere le **emissioni legate al trasporto**.

Nel 2023, **AEB Industriale Srl** ha effettuato una **Diagnosi Energetica**, uno strumento previsto dalla normativa, utile a ottenere una visione dettagliata dei consumi energetici di un impianto e a individuare le opportunità di **risparmio energetico e ottimizzazione delle risorse**. Le informazioni raccolte hanno permesso di elaborare raccomandazioni specifiche per ridurre i consumi e razionalizzare l'uso dell'energia.

Tutte le azioni di gestione delle **emissioni** sono supportate da un monitoraggio continuo e dal rispetto degli **standard ambientali** nazionali e internazionali.

E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

I dati riportati di seguito si riferiscono ad AEB Industriale Srl, EAW North America Inc. e RCF SpA.

Il fabbisogno energetico, sia diretto che indiretto, è attribuibile principalmente alle attività produttive, oltre che ai sistemi di riscaldamento e climatizzazione, all'illuminazione degli ambienti e all'alimentazione delle apparecchiature informatiche presenti negli stabilimenti e negli uffici.

Nel corso del 2024, il consumo complessivo di energia è stato pari a **3.903,0 MWh**, articolato nelle seguenti componenti:

FONTE ENERGETICA	UDM FISICA	CONSUMO 2024*	EQUIVALENTE ENERGETICO (MWh)	INCIDENZA SUL TOTALE
Elettricità da rete	MWh	–	2.585,90	66%
Gas naturale	m ³	65 524	655,20	17%
Combustibili liquidi – veicoli uso aziendale	L	13 898	130,80	3%
Combustibili liquidi – veicoli uso promiscuo	L	13 445	128,90	3%
Totale energia da fonti fossili	MWh	–	3.410,50	90%
Totale energia da fonti rinnovabili	MWh	–	372,20	10%
Consumo energetico complessivo	MWh	–	3.903,00	100%

**se diverso da MWh*

Il mix energetico registrato nel 2024 risulta composto per la maggior parte da energia elettrica prelevata dalla rete, con un valore pari a **2.585,90 MWh**, equivalente al **66%** del consumo complessivo. Il gas naturale, impiegato ha contribuito con **655,20 MWh**, pari al **17 %**. I combustibili liquidi, nello specifico diesel e benzina destinati ai veicoli aziendali e ad uso promiscuo, hanno generato un consumo di **259,70 MWh**, corrispondente al **6%** del totale.

Nel 2024, l'impianto fotovoltaico installato presso i siti produttivi di RCF S.p.A. ha prodotto **372,20 MWh** di energia elettrica da fonte solare, coprendo il **10%** del fabbisogno energetico complessivo dell'azienda. Di questa energia, **158,90 MWh** sono stati rimessi nella rete.

Nel 2024, durante le manutenzioni eseguite presso il sito di Brodolini 18° di AEB Industriale Srl, sono stati utilizzati **25 kg** di gas refrigerante **R407C**.

E2 - INQUINAMENTO DELL'ARIA

L'**inquinamento** è una delle problematiche **ambientali** più **gravi** e **pervasive**, che colpisce in modo **diretto** e **indiretto** la **qualità della vita** delle persone e la **salute degli ecosistemi**. Le sue cause sono molteplici e spaziano dalle **emissioni industriali** alle **attività agricole intensive**, fino alla crescente **urbanizzazione** e all'**uso eccessivo di risorse naturali**.

Ogni anno, milioni di tonnellate di **sostanze inquinanti** vengono rilasciate nell'**aria**, nell'**acqua** e nel **suolo**, con effetti devastanti sulla **biodiversità**, sugli **habitat naturali** e sulle **comunità umane**. Le conseguenze dell'inquinamento sono visibili in fenomeni come la crescente **acidificazione degli oceani**, l'**intossicazione delle falde acquifere** e il **deterioramento della qualità dell'aria**, che porta a **malattie respiratorie** e **cardiovascolari** sempre più diffuse.

E2-2 - Azioni e risorse relative all'inquinamento

Il Gruppo si impegna a rispettare rigorosamente i limiti di legge relativi alle **emissioni inquinanti**, cercando di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Le azioni intraprese si concentrano principalmente sulla gestione delle **emissioni atmosferiche**, garantendo la **conformità alle normative** vigenti, senza azioni specifiche al di là del rispetto dei requisiti legali.

Per minimizzare i rischi derivanti da una gestione inadeguata delle emissioni, che potrebbero compromettere la **qualità dell'aria**, il Gruppo monitora costantemente le proprie emissioni, adottando tecnologie appropriate per garantire il rispetto delle **normative ambientali** e il miglioramento continuo della gestione delle proprie operazioni.

E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento

Di seguito sono riportati gli obiettivi inclusi nel Piano di Sostenibilità, correlati alla tematica dell'inquinamento, sia in modo diretto che indiretto:

- Fare il piano di gestione energetica per una maggiore autonomia energetica;
- Fare il piano della collaborazione con enti accreditati per lo smaltimento dei rifiuti e l'esplorazione di materiali alternativi, come sostituti sostenibili del polipropilene, per favorire un'economia circolare;
- Introduzione criteri di sostenibilità nel processo di qualifica fornitori, anche nell'ottica CSRD e CSDDD, partendo dai fornitori più rischiosi/impattanti sulla ESG;
- Implementazione Software per la gestione ambiente e sicurezza;
- Valutazione della possibilità di implementazione del passaporto digitale del prodotto e del mantenimento dell'innovazione e dello sviluppo di progetti che seguano il principio del design for assembly.

E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo

I presenti dati fanno riferimento alle operazioni di RCF S.p.A.

L'analisi delle sostanze inquinanti presenti nell'aria è stata effettuata, assicurando il rispetto delle normative ambientali, e monitorando le relative concentrazioni durante il 2024, come indicato di seguito:

- **Idrofluorocarburi (HFC):** 0 kg, senza alcuna perdita di gas refrigeranti quali R-32, R-134A, R-410A, R-227EA, R-407C.
- **Composti organici volatili non metanici (COVNM):** Le concentrazioni variabili, tra **4,6 mg/Nm³** e **12,6 mg/Nm³**, sono state rilevate in diverse emissioni, con valori documentati nelle emissioni E2, E7, E8, E9, E12, E16, E20, E23, E30 e E32, in conformità al **DET-AMB-2019-506 del 04/02/2019**.
- **Idroclorofluorocarburi (HCFC):** 0 kg, senza perdite di R-22.
- **Piombo e composti (Pb):** Inferiore a **0,1 mg/Nm³**, come indicato nella **Delibera di Giunta Provinciale n.108 del 31/03/2010** per l'emissione E1.
- **Tetracloroetilene (PER):** 229,88 kg, con riferimento alle emissioni documentate nei **DET-AMB-2019-506 del 04/02/2019** e **DET-AMB-2024-5204 del 24/09/2024**.
- **Particolato (PM10):** 0,2 mg/Nm³, come stabilito dalla **Delibera di Giunta Provinciale n.108 del 31/03/2010** per l'emissione E1.

E5 - ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

L'impiego responsabile delle risorse rappresenta una **sfida chiave** per costruire un'industria più **sostenibile e resiliente**. Il **Gruppo RCF**, consapevole dell'**urgenza di ridurre l'impatto ambientale** delle proprie attività, ha iniziato a muovere i primi passi in questa direzione, promuovendo una maggiore **efficienza nell'uso delle risorse** e una progressiva **riduzione degli sprechi**.

Sebbene un **approccio strutturato all'economia circolare** non sia ancora pienamente implementato, l'azienda riconosce il **valore strategico** di questo modello e ne esplora le **opportunità** nell'ambito della **progettazione**, dei **materiali** e dei **processi produttivi**. L'obiettivo è **integrare**, nel tempo, soluzioni sempre più **circolari**, in linea con l'**evoluzione normativa** e le **aspettative di mercato**, rafforzando così il proprio impegno verso una **crescita sostenibile e responsabile**.

E2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità sul cambiamento climatico

TEMA D'IMPATTO	SOTTO TEMA ESRS	IMPATTO (Positivo, Negativo o Entrambi)	DESCRIZIONE
Rifiuti ed Economia circolare	Economia Circolare e Gestione dei Rifiuti (E5)	Entrambi	Il tema dei rifiuti e dell'economia circolare è materiale per il Gruppo RCF poiché strettamente legato alla gestione efficiente delle risorse, alla sostenibilità ambientale delle attività produttive e alla responsabilità estesa del produttore lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti. In un settore industriale come quello dell'audio professionale, che fa largo uso di materiali compositi, componenti elettronici e metalli, è essenziale prestare attenzione non solo alla gestione dei rifiuti generati nei processi produttivi, ma anche alla fase di progettazione, con l'obiettivo di ridurre al minimo gli sprechi e facilitare il recupero dei materiali a fine vita. In questa prospettiva, l'economia circolare non si limita alla gestione post-consumo, ma diventa un principio guida nella progettazione dei prodotti, nell'ottimizzazione della supply chain e nella scelta dei fornitori.

SOTTO TEMA ESRS	RISCHI	OPPORTUNITÀ
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	L'utilizzo di materiali rari ed elettronici nei prodotti potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla reputazione dell'azienda se non vengono adottate pratiche di gestione sostenibile e trasparente.	/
	La mancanza di dati trasparenti sull'impatto ambientale dei prodotti potrebbe portare alla perdita di opportunità commerciali, specialmente con clienti B2B che privilegiano fornitori sostenibili.	/
	L'incapacità di sostituire materiali critici come il neodimio potrebbe limitare l'innovazione e la competitività dei prodotti, influenzando negativamente sui volumi di produzione e sulle performance tecniche.	/
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	La mancanza di tracciabilità dei materiali utilizzati nei prodotti e la non conformità alle normative sulla sostenibilità e sulle sostanze pericolose potrebbe esporre l'azienda a sanzioni legali e limitare l'accesso a determinati mercati.	Innovare i modelli di business, esplorando soluzioni come il leasing di apparecchiature audio e programmi di riciclo dei prodotti a fine vita, potrebbe migliorare la sostenibilità e ottimizzare i costi aziendali.
	La crescente complessità dei prodotti, in particolare con l'integrazione di tecnologie come Bluetooth e Wi-Fi, potrebbe ostacolare i processi di riciclo e ridurre l'adozione di pratiche circolari.	L'adozione di tecniche di design for assembly potrebbe semplificare i processi produttivi, riducendo il numero di componenti e abbassando i costi operativi, aumentando al contempo l'efficienza complessiva.

E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Sebbene non siano state avviate azioni strutturate di economia circolare, le Aziende adottano pratiche operative che riflettono un uso consapevole e responsabile delle risorse.

Nel processo produttivo di **RCF S.p.A.**, vengono regolarmente utilizzati **componenti ottenuti da materiali riciclati**. Tra questi si segnalano: fibra di poliestere riciclata eco Smart, ferro per le piastre dei trasduttori e alluminio per i pannelli amplificatori, tutti parzialmente derivanti da processi di riciclo.

EAW North America Inc adotta un approccio orientato alla durabilità e al prolungamento del ciclo di vita dei beni: ad esempio, i computer vengono utilizzati fino a cinque anni, evitando sostituzioni premature. Al termine della loro vita utile, le apparecchiature elettroniche vengono **correttamente avviate al riciclo, in conformità con la normativa sui rifiuti elettronici**. In fase di progettazione, particolare attenzione viene riservata agli imballaggi, **privilegiando materiali riciclati e riciclabili, facilmente separabili e progettati per essere riutilizzati o riparati nel tempo**. Inoltre, i prodotti datati possono essere restituiti dai clienti in cambio di un credito, favorendo il riutilizzo e la valorizzazione delle componenti.

Allo stesso modo, **AEB Industriale S.r.l.** adotta un **approccio circolare** nell'ambito delle proprie operazioni, integrando pratiche orientate alla **prolungata durata dei prodotti** e alla **riduzione degli sprechi**. In particolare, l'azienda ha avviato attività di **ricondizionamento** su una selezione dei propri dispositivi, permettendo di **estendere il ciclo di vita utile** dei prodotti e ridurre la necessità di smaltimento o sostituzione anticipata.

E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo ha definito una serie di obiettivi orientati a un uso più efficiente delle risorse e a una progressiva integrazione dei principi dell'economia circolare all'interno dei processi aziendali.

- **Implementazione dell'analisi del ciclo di vita (LCA) per prodotti selezionati**
Per valutare gli impatti ambientali dei prodotti lungo l'intero ciclo di vita e orientare scelte progettuali più responsabili;
- **Adozione di un software per la gestione ambientale e della sicurezza**
Per centralizzare e monitorare in modo strutturato i dati ambientali e gli adempimenti normativi;
- **Completamento della digitalizzazione dei processi, inclusi quelli di fatturazione dei fornitori**
Per ridurre l'uso di risorse materiali e migliorare l'efficienza operativa nei flussi documentali;
- **Valutazione dell'adozione del passaporto digitale del prodotto e applicazione del principio di design for assembly**
- **Definizione di un piano di collaborazione con enti accreditati per la gestione dei rifiuti**
Per garantire una gestione conforme e più efficace dei rifiuti generati nei processi aziendali;
- **Esplorazione di materiali alternativi, tra cui sostituti sostenibili del polipropilene**
Per ridurre la dipendenza da materiali vergini e favorire l'integrazione di soluzioni più circolari.

E5-5 – Flussi di risorse in uscita

Nel **2024**, il **quantitativo totale di rifiuti – pericolosi e non pericolosi** – generato da **RCF S.p.A.** e **AEB Industriale S.r.l.**, su base consolidata, è pari a **952.857,00 kg**. Le **tabelle seguenti** riportano il **dettaglio dei flussi di rifiuti**, classificati secondo i **codici CER**, **raccolti separatamente** e **smaltiti in conformità alla normativa vigente**. I **dati**, estratti dai **sistemi gestionali interni**, si basano su **misurazioni dirette**.

Rifiuti pericolosi					
Codice CER	UoM	Peso RCF S.p.A. (kg)	Tipologia smaltimento	Peso AEB Industriale Srl(kg)	
CER080409	kg	2.987,00	Discarica	/	
CER120109		1.192,00	Discarica	/	
CER130110		95,00	Riciclo	/	
CER140602		456,00	Discarica	/	
CER140603		27,00	Riciclo	/	
CER140603		4.102,00	Discarica	/	
CER150110		1.352,00	Riciclo	/	
CER150110		11.934,00	Discarica	/	
CER150110		46,00	Discarica	/	
CER150111		206,00	Riciclo	/	
CER150111		1,00	Discarica	/	
CER150202		1.170,00	Discarica	/	
CER150202		60,00	Riciclo	/	
CER160211		174,00	Riciclo	/	
CER160213		12,00	Riciclo	/	
CER160601		992,00	Riciclo	/	
CER161001		2.063,00	Discarica	/	
CER200121		1,00	Riciclo	/	
Totale rifiuti pericolosi			26.870,00	/	/
Rifiuti non pericolosi					
CER030105	kg	51.970,00	Riciclo	/	
CER030105		51.670,00	Riciclo	/	
CER030105		86.880,00	Riciclo	/	
CER070213		50.933,00	Discarica	/	
CER080318		180	Riciclo	/	
CER080416		778	Discarica	/	
CER120104		75	Riciclo	/	
CER150101		157.020,00	Riciclo	41.810,00	

Rifiuti non pericolosi				
Codice CER	UoM	Peso RCF S.p.A. (kg)	Tipologia smaltimento	Peso AEB Industriale Srl(kg)
CER150102	Kg	/	Altre operazioni di smaltimento	10.780,00
CER150103		191.900,00	Riciclo	36.090,00
CER150106		133.760,00	Riciclo	11.070,00
CER150214		/	Altre operazioni di smaltimento	7.950,00
CER160214		582	Riciclo	/
CER160216		8.702,00	Riciclo	/
CER160216		2.790,00	Riciclo	/
CER170201		1.460,00	Riciclo	/
CER170203		760	Riciclo	1.260,00
CER170401		196	Riciclo	/
CER170402		337	Riciclo	/
CER170405		58.340,00	Riciclo	4.790,00
CER170405		6.160,00	Riciclo	/
CER170407		244	Riciclo	/
CER170904		/	Altre operazioni di smaltimento	3.380,00
CER200101		4.120,00	Riciclo	/
Totale rifiuti non pericolosi per società		808.857,00	/	117.130,00
Totale rifiuti non pericolosi consolidati		925.987,00		

6. GESTIONE SOCIALE



In questa sezione:

[S1 - Forza Lavoro Propria](#)

[S4 - Consumatori e Utilizzatori finali](#)

S1-1, S4-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria e al consumatore finale

Per affrontare gli **impatti potenziali e attuali** sulla **forza lavoro** e sui **consumatori finali**, sono state adottate alcune **politiche chiave** che interessano diverse società del Gruppo RCF. La maggior parte di queste politiche è contenuta all'interno del **Codice Etico**, adottato da tutte le società incluse nel perimetro di rendicontazione, **ad eccezione di EAW North America Inc.**

Il **Codice Etico** affronta tematiche quali la **tratta di esseri umani, il lavoro forzato e il lavoro minorile**, nonché questioni relative alla **non discriminazione, alle molestie (incluse quelle di natura sessuale)**, al **rispetto dei diritti umani**, alla **salute e sicurezza sul lavoro**, alla **diversità**, all'**inclusione** e al **sostegno ai gruppi vulnerabili**.

Tutte le **segnalazioni** relative a episodi di **discriminazione, molestie, condotte illegali o non conformi al Codice Etico** vengono monitorate con attenzione e trattate con serietà. Tali segnalazioni possono essere inviate tramite il **canale di whistleblowing**, accessibile dal sito web aziendale e disponibile per tutte le società incluse nel perimetro di rendicontazione, **esclusa EAW North America Inc.**, oppure attraverso l'**ufficio delle risorse umane**, come indicato nel **manuale dipendenti** e comunicato durante la fase di **onboarding** al momento dell'assunzione.

Come specificato nella **politica di whistleblowing**, anch'essa disponibile sul sito web delle società che dispongono del canale, tutte le segnalazioni vengono trattate in modo **imparziale**, garantendo la **tutela dei diritti** sia del segnalante sia del soggetto segnalato.

Trattando una **molteplicità di dati** attraverso i siti web aziendali, tutte le società incluse nel perimetro di rendicontazione hanno adottato apposite **Politiche di trattamento dei dati personali**, consultabili sui rispettivi siti web.

La **Privacy Policy** descrive in modo chiaro le modalità con cui vengono raccolti, gestiti e protetti i dati personali degli utenti. Include informazioni relative alla **tipologia dei dati trattati**, alle **finalità del trattamento**, ai **diritti degli interessati**, nonché ai **tempi di conservazione**, alle **misure di sicurezza** adottate e alle modalità di **esercizio dei diritti** da parte degli utenti, in conformità con quanto previsto dal **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)**.

Per maggiori informazioni sui **contenuti** e gli **ambiti di applicazione** delle politiche si rimanda alla sezione ["4.5. Le Politiche"](#).

S1 - FORZA LAVORO PROPRIA

La **forza lavoro** costituisce uno degli elementi fondamentali per il funzionamento e la crescita di qualsiasi organizzazione. La qualità, la motivazione e il benessere delle persone che operano all'interno di un'impresa influenzano direttamente la sua capacità di innovare, adattarsi ai cambiamenti e raggiungere gli obiettivi strategici.

Analizzare in modo strutturato la composizione della forza lavoro, le dinamiche occupazionali e le condizioni contrattuali consente di comprendere meglio il ruolo centrale che le persone svolgono nel sostenere la solidità e la sostenibilità delle attività aziendali.

S1 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità sulla forza lavoro propria

TEMA D'IMPATTO	SOTTO TEMA ESRS	IMPATTO (Positivo, Negativo o Entrambi)	DESCRIZIONE
Rispetto dei diritti dei lavoratori	Forza lavoro propria (S1)	Entrambi	In un settore industriale con processi produttivi specializzati e una forte componente tecnica, la tutela dei diritti fondamentali , quali la libertà di associazione, condizioni di lavoro eque, parità di trattamento e sicurezza sul lavoro, contribuisce a creare un ambiente affidabile e coeso , riducendo il rischio di conflittualità interna, contenziosi o interruzioni delle attività .
Salute e sicurezza dei lavoratori e appaltatori	Forza lavoro propria (S1)	Entrambi	La salute e sicurezza dei lavoratori e degli appaltatori è un tema materiale per il Gruppo RCF in quanto strettamente connesso alla gestione del rischio operativo, alla continuità produttiva e alla protezione del capitale umano, che rappresenta un elemento centrale nei processi industriali del Gruppo. In un contesto produttivo complesso, dove operano sia dipendenti interni sia soggetti esterni, il mancato presidio di questo tema può generare infortuni, malattie professionali, interruzioni operative e danni reputazionali, con conseguenze dirette sul piano economico e organizzativo. Inoltre, la salute e sicurezza sul lavoro è oggetto di crescente attenzione da parte di clienti, partner commerciali e investitori, che includono questo aspetto tra i criteri di valutazione ESG. La presenza di ambienti di lavoro sicuri incide positivamente anche sulla motivazione del personale, sulla produttività e sulla capacità di attrarre e trattenere competenze chiave.

TEMA D'IMPATTO	SOTTO TEMA ESRS	IMPATTO (Positivo, Negativo o Entrambi)	DESCRIZIONE
Dipendenti: diversità ed inclusione	Forza lavoro propria (S1)	Entrambi	In un contesto in continua evoluzione, in cui la competitività si basa anche sulla capacità di attrarre e trattenere talenti, l'inclusione di persone con esperienze, competenze e background differenti rappresenta un fattore determinante per l'innovazione, la flessibilità organizzativa e l'adattabilità ai cambiamenti del mercato. La presenza di politiche e pratiche inclusive contribuisce inoltre a ridurre il rischio di discriminazioni, conflitti interni e perdita di valore reputazionale, aspetti che possono avere impatti significativi sulla solidità dell'organizzazione. In un mercato sempre più orientato alla valutazione degli impatti sociali, la promozione della diversità e dell'inclusione è anche un criterio rilevante per gli stakeholder esterni, come clienti, investitori e partner, che richiedono una gestione responsabile delle risorse umane lungo tutta la catena del valore.
Formazione interna (obbligatoria e volontaria)	Forza lavoro propria (S1)	Entrambi	In un settore ad alta specializzazione tecnica come quello dell'audio professionale, la formazione continua è fondamentale per garantire che i dipendenti dispongano delle competenze aggiornate necessarie per operare in modo efficace, sicuro e in linea con gli standard qualitativi richiesti. Investire nella formazione consente inoltre di aumentare la produttività, ridurre il rischio di errori operativi, migliorare la qualità del servizio e favorire lo sviluppo di percorsi di crescita professionale, contribuendo così alla motivazione e alla fidelizzazione del personale. La disponibilità di percorsi formativi strutturati è anche un elemento rilevante per attrarre nuovi talenti e consolidare la reputazione del Gruppo come organizzazione che valorizza le persone e promuove una cultura dell'apprendimento continuo.

SOTTO TEMA ESRS	RISCHI	OPPORTUNITÀ
Equilibrio vita professionale e privata	L'azienda potrebbe perdere personale qualificato a causa di condizioni lavorative più competitive offerte da altri, inclusi benefit migliori e una maggiore conciliazione vita-lavoro.	/
Non discriminazione	La mancata implementazione di una procedura adeguata alla gestione delle segnalazioni di discriminazione potrebbe portare a sanzioni e danni reputazionali.	/
Salute e sicurezza	/	Standardizzare i processi di gestione della salute e sicurezza, migliorando la prevenzione e il monitoraggio, potrebbe ridurre gli infortuni sul lavoro e il rischio di sanzioni amministrative.
Formazione e sviluppo delle competenze	/	Investire nella formazione dei dipendenti in ambito di sicurezza e sostenibilità potrebbe aumentare la loro consapevolezza e le competenze operative, riducendo rischi e migliorando la performance aziendale.

S1-2 – Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria in merito agli impatti

Data la **recente costituzione del Comitato ESG** e trattandosi della **prima esperienza** del Gruppo RCF nell'individuazione dei propri **Impatti, Rischi e Opportunità (IROs)**, al momento **non è ancora stato formalizzato un processo di coinvolgimento strutturato della forza lavoro propria** nella gestione degli impatti rilevanti che la riguardano tuttavia possono segnalare eventuali preoccupazioni tramite il canale di Whistleblowing.

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria

Le **persone del Gruppo RCF** rappresentano un elemento centrale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per il successo complessivo dell'organizzazione. Per questo motivo, il Gruppo promuove **percorsi di formazione e sensibilizzazione** rivolti alla propria forza lavoro, con l'obiettivo di **valorizzare professionalità eterogenee**, sviluppare competenze in linea con un contesto tecnologico ed energetico in continua evoluzione e favorire un ambiente di lavoro **inclusivo e orientato all'ascolto**.

Nel 2024 è stato inoltre erogato un premio in busta paga a tutti i dipendenti della sede di Mancasale **per premiare il grande lavoro svolto da tutti i propri dipendenti**, anche nei momenti più difficili degli anni passati.

S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Il principale strumento attraverso cui la **forza lavoro** può segnalare **preoccupazioni o comportamenti illeciti** è rappresentato dal **canale di whistleblowing**, disponibile per le società del Gruppo che ne dispongono. Il canale è accessibile tramite l'apposita sezione del **sito web aziendale** e, al momento della sua attivazione, è stata fornita un'**informativa a tutti gli stakeholder interessati**, diffusa sia tramite **bacheca aziendale** sia durante la fase di **onboarding** successiva all'assunzione.

S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti

Non sono stati fissati obiettivi specifici, ma **le iniziative e i relativi impatti vengono costantemente valutati** ai livelli gestionali appropriati, come parte integrante della **condotta aziendale del Gruppo**.

I processi sono radicati all'interno delle **funzioni aziendali** responsabili, su base quotidiana, di garantire il rispetto delle politiche interne, avvalendosi anche di **canali di coinvolgimento continuo** e di strumenti dedicati alla **segnalazione di eventuali preoccupazioni**.

S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Le **tabelle seguenti** illustrano in modo **quantitativo la composizione dell'organico di RCF Group S.p.A., RCF S.p.A., EAW North American Inc e AEB Industriale Srl**. Le informazioni fornite includono il **numero di dipendenti** suddivisi per **genere, categoria professionale e tipologia contrattuale**, oltre ai dati relativi alle **assunzioni e cessazioni** registrate alla data del **31 dicembre 2024**.

Alla fine del 2024, i **lavoratori dipendenti** ammontano a **453 persone**, con **58 assunzioni** e **15 cessazioni** nel corso dell'anno, corrispondenti a un **tasso di assunzione del 12,80%** e un **tasso di turnover del 3,31%**.

La **struttura contrattuale** evidenzia che la **quasi totalità dei dipendenti (98%)** è assunta con **contratto a tempo indeterminato**, mentre solo il **2%** è impiegato con **contratto a tempo determinato**. Analogamente, il **90%** del personale risulta assunto con **orario a tempo pieno**, mentre il **10%** opera con **contratto part-time**. Questi dati confermano una prevalenza di

Totale dipendenti assunti per genere			
Categoria contrattuale	u.m.	2024	
		Uomini	Donne
Impiegati	n.	19,00	10,00
Operai		22,00	7,00
Totale		41,00	17,00
		58,00	

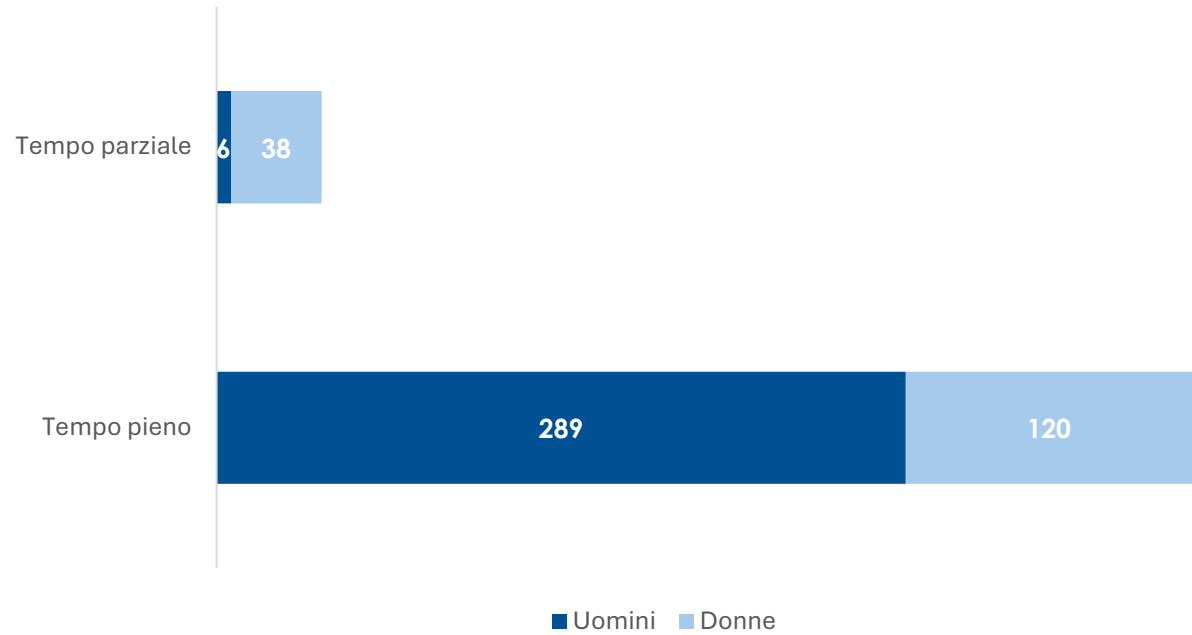
Totale dipendenti cessati per genere			
Categoria contrattuale	u.m.	2024	
		Uomini	Donne
Impiegati	n.	3,00	1,00
Operai		8,00	3,00
Totale		11,00	4,00
		15,00	

Totale dipendenti cessati per genere e motivazione			
Motivazione	u.m.	2024	
		Uomini	Donne
Dimissioni	n.	7,00	2,00
Pensionamento		1,00	1,00
Chiusura contratto a termine e periodi di prova		2,00	1,00
Licenziamento		1,00	0,00
Totale		11,00	4,00
		15,00	

Dipendenti suddivisi per genere		
	n.	%
Totale Uomini	295	65%
Totale Donne	158	35%
Totale	453	100%

Numero dipendenti suddivisi per genere e tipologia di contratto				
Categoria contrattuale lavoratori	u.m.	2024		
		Indeterminato	Determinato	Totale
Totale dipendenti	n.	442	11	453
% dipendenti		98%	2%	100%
Totale Uomini		287	8	295
% uomini		63%	2%	
Dirigenti uomini		7	0	7
Quadri uomini		8	0	8
Impiegati uomini		126	5	131
Operai uomini		146	3	149
Totale Donne		155	3	158
% donne		34%	1%	
Dirigenti donne		2	0	2
Quadri donne		1	0	1
Impiegati donne		70	2	72
Operai donne		82	1	83

Dipendenti per genere e categoria d'impiego



S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

La **seguinte tabella** presenta la **composizione della forza lavoro non dipendente**, suddivisa per **genere** e **tipologia d'impiego**. Alla data del **31 dicembre 2024**, il **numero totale di lavoratori esterni** risulta pari a **108 persone** suddivisi tra interinali, lavoratori autonomi e parasubordinati.

Numero totale della forza lavoro esterna	u.m.	2024		
		Uomini	Donne	Totale
Interinali / Somministrati	n.	72	15	87
Lavoratori autonomi		14	6	20
Lavoratori parasubordinati (co.co.pro.)		1	0	1
Totale		87	21	108

S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

In **Italia**, **tutti i dipendenti** sono coperti da un sistema di **contrattazione collettiva** e, allo stesso modo, l'intera forza lavoro beneficia della **rappresentanza dei lavoratori**.

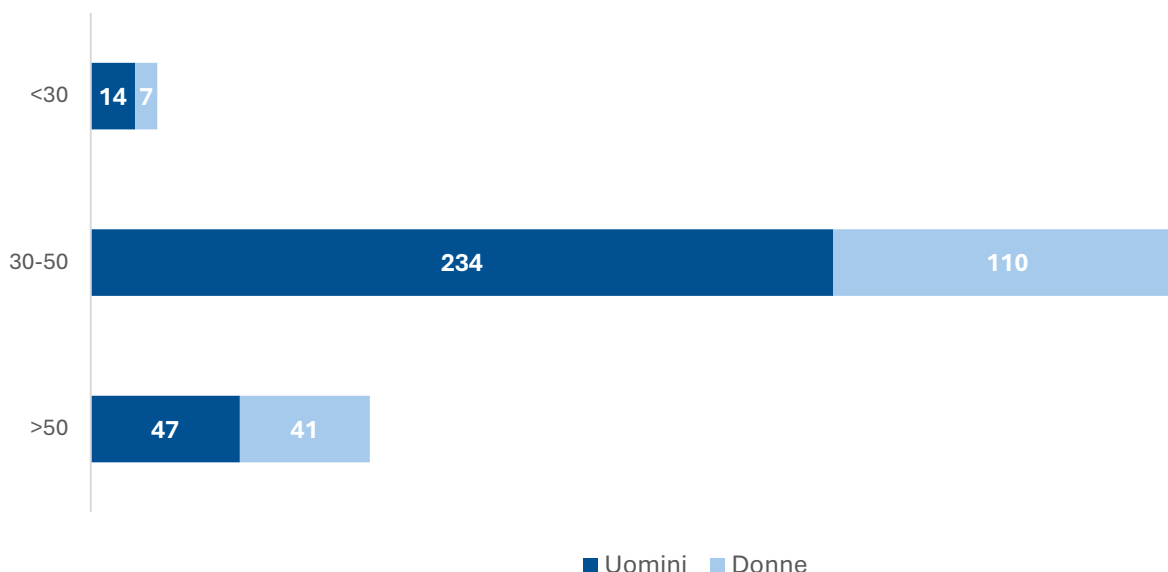
Considerando esclusivamente le società incluse nel presente perimetro di analisi (RCF Group S.p.A., RCF S.p.A., AEB Industriale S.r.l. ed EAW North America Inc.), si rileva una presenza occupazionale quasi interamente concentrata in Italia; pertanto, una suddivisione dei dati per Paese non risulta significativa ai fini dell'analisi.

S1-9 – Metriche della diversità

Le **tabelle e grafici seguenti** illustrano, in termini **quantitativi**, i principali indicatori relativi alla **diversità** all'interno delle società incluse nel **perimetro di rendicontazione**. I dati riportano il **numero e la percentuale di dipendenti in posizioni manageriali suddivisi per genere** e la **composizione della forza lavoro fasce d'età**.

Dipendenti in posizioni manageriali	2024	
	n.	%
Uomini	15	83%
Donne	3	17%
Totale	18	100%

Dipendenti per genere e fascia d'età



La **tabella seguente** riporta le **nazionalità dei dipendenti** di **RCF S.p.A.** e **AEB Industriale S.r.l.**, suddivise per **genere**. Nel **2024**, il **96% dei dipendenti** risulta di **nazionalità italiana**, mentre il restante **4%** è composto da lavoratori di **altre provenienze**, equamente distribuiti tra **Europa, Africa, America e Asia**.

Nazionalità dipendenti per genere	u.m.	2024			
		Uomini	Donne	Totale	Percentuale
Italia	n.	257	147	404	96%
Europa (esclusa Italia)		5	4	9	2%
Africa		2	0	2	0,5%
America e Sud America		1	3	4	1%
Asia		2	0	2	0,5%
Totale		267	154	421	100%

S1-10 – Salari adeguati

Il **Gruppo RCF** si impegna a garantire che tutti i propri **dipendenti** ricevano una **retribuzione equa e adeguata**, in linea con i **parametri di riferimento locali** nei paesi in cui opera.

S1-11 – Protezione sociale

Tutti i **dipendenti del Gruppo RCF** beneficiano di una forma di **protezione sociale**, garantita attraverso **programmi pubblici** o **prestazioni offerte dall'azienda**, a copertura della **perdita di reddito** in caso di **malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro** e **congedo parentale**.

In **Italia**, la copertura si estende anche al **pensionamento**. Tale copertura **non è invece garantita** per i **dipendenti statunitensi**, i quali non dispongono, al momento, di una protezione strutturata contro la perdita di reddito per motivi pensionistici.

S1-12 – Persone con disabilità

La **seguente tabella** riporta, al **31 dicembre 2024**, il **numero**, la **percentuale**, il **genere** e la **categoria contrattuale** delle **persone con disabilità** presenti all'interno del **Gruppo RCF**.

Totale dipendenti con disabilità				
Categoria contrattuale	u.m.	2024		
		Uomini	Donne	Totale
Impiegati	n.	3	4	7
Operai		2	6	8
Totale		5	10	15
Percentuale sul totale	%	1%	2%	3%

S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Le **tabelle seguenti** riportano il **numero totale di ore di formazione erogate nel 2024** da **RCF S.p.A.** e **AEB Industriale S.r.l.**, suddivise per **categoria occupazionale** e **genere**. Il dato complessivo è stato ottenuto **sommando le ore di formazione erogate dalle due società** nel corso dell'anno.

ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA DI OCCUPAZIONE	Unità di misura	2024
Totale ore di formazione fornite ai dirigenti	h	6
Totale ore di formazione fornite ai quadri	h	42
Totale ore di formazione fornite agli impiegati	h	1.806
Totale ore di formazione fornite agli operai	h	582
Totale ore di formazione fornite ai dipendenti	h	2.436
ORE DI FORMAZIONE PER GENERE DEL DIPENDENTE	Unità di misura	2024
Totale ore di formazione fornite alle donne	h	699
Totale ore di formazione fornite agli uomini	h	1.737
Totale ore di formazione fornite ai dipendenti	h	2.436

Le **tabelle seguenti** riportano il **numero medio di ore di formazione erogate nel 2024** da **RCF S.p.A.** e **AEB Industriale S.r.l.**, suddiviso per **categoria occupazionale** e **genere**. I dati sono stati calcolati come **media aritmetica delle medie** registrate da ciascuna delle due società.

Numero medio di ore di formazione per categoria professionale	Unità di misura	2024
Numero medio di ore di formazione per Dirigenti	h	1,2
Numero medio di ore di formazione per Quadri	h	8,4
Numero medio di ore di formazione per Impiegati	h	8,9
Numero medio di ore di formazione per Operai	h	2,8
Numero medio di ore di formazione per dipendente	h	5,8
Numero medio di ore di formazione per genere	Unità di misura	2024
Numero medio di ore di formazione per dipendenti di genere femminile	h	17
Numero medio di ore di formazione per dipendenti di genere maschile	h	10

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza

Le **tabelle seguenti** riportano il dati relativi al **numero di infortuni sul lavoro, decessi e malattie professionali** registrati.

Infortuni				
Dipendenti	2024			
	UdM	Uomini	Donne	Totale
Totale infortuni in itinere	n	1	0	1
Totale infortuni sul lavoro		7	2	9
Totale infortuni con gravi conseguenze*		0	0	0
Totale infortuni		8	2	10
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro		0	0	0
Totale giorni persi per infortuni		285	0	285

Malattie professionali				
Dipendenti	2024			
	UdM	Uomini	Donne	Totale
Totale casi di malattia professionale registrabili	n	0	0	0
Numero di decessi a seguito di malattia professionale registrabili		0	0	0

*Si intendono gli eventi che hanno comportato un'inabilità permanente, un'assenza prolungata dal lavoro o una condizione potenzialmente letale per la persona coinvolta.

S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Nelle **società italiane** del Gruppo, il **gender pay gap** si attesta al **16%**. Questo valore è stato ottenuto calcolando, per ciascuna società, la differenza tra la **retribuzione oraria media degli uomini e quella delle donne**, rapportata alla **retribuzione oraria media maschile** e moltiplicata per cento. Una volta calcolati i valori per ogni realtà aziendale, è stata effettuata una media per ottenere il dato complessivo riferito al contesto italiano.

Diversamente, nelle **società americane**, il **gender pay gap** risulta più marcato, raggiungendo il **22%**. Questo scarto riflette le specificità del contesto retributivo e contrattuale statunitense, dove le dinamiche salariali e i sistemi di protezione differiscono significativamente da quelli europei, influenzando il rapporto tra le retribuzioni medie per genere.

La **forbice salariale**, ovvero il **rapporto tra la remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana** di tutti gli altri dipendenti (escludendo quindi la figura apicale), per le imprese italiane risulta pari a **3,66**. Per quanto riguarda le **società americane**, la **forbice salariale** risulta significativamente **più contenuta**, attestandosi a un valore pari a **3,32**. Questo dato riflette la **diversa struttura organizzativa e dimensione dell'organico** presente nel contesto statunitense.

Si tratta in entrambi i casi di valori che, pur rappresentando una naturale differenziazione legata ai livelli di responsabilità, risultano **moderati** se confrontati con altri scenari internazionali, dove il divario retributivo tra vertici aziendali e resto del personale può raggiungere soglie ben più marcate.

S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel corso dell'anno di rendicontazione **non sono stati rilevati episodi accertati di discriminazione**, comprese le molestie, né **incidenti gravi in materia di diritti umani** che abbiano comportato per l'impresa **ammende, sanzioni o risarcimenti** per danni correlati.

Nel corso dell'esercizio **2024**, sono state ricevute complessivamente **n. 3 segnalazioni** tramite il **canale di whistleblowing**. Tutte le segnalazioni pervenute sono state **analizzate e gestite** secondo quanto previsto dalla relativa **policy aziendale** e si sono rilevate segnalazione esposte tramite il canale errato.

S4 - CONSUMATORE E UTILIZZATORE FINALE

Il **consumatore finale** rappresenta una figura centrale nel sistema economico, in quanto destinatario ultimo dei prodotti e dei servizi offerti dalle imprese. Comprenderne i bisogni, garantirne la sicurezza e promuovere un utilizzo consapevole delle soluzioni proposte è fondamentale per costruire relazioni durature e rafforzare la fiducia nel brand.

In un contesto di crescente attenzione alla qualità, alla sostenibilità e alla trasparenza, il coinvolgimento del consumatore finale e la sua tutela assumono un ruolo sempre più rilevante, non solo in termini commerciali, ma anche nella definizione della responsabilità sociale dell'impresa.

S4 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità sulla forza lavoro propria

TEMA D'IMPATTO	SOTTO TEMA ESRS	IMPATTO (Positivo, Negativo o Entrambi)	DESCRIZIONE
Formazione esterna	Consumatore e utilizzatore finale	Entrambi	Nel settore dell'audio professionale, caratterizzato da tecnologie complesse e da un utilizzo in contesti ad alta prestazione (eventi live, installazioni fisse, studi di registrazione), la mancanza di competenze tecniche da parte degli utilizzatori può comportare rischi operativi, riduzioni di performance o danni alle apparecchiature. La formazione verso i consumatori finali consente di ridurre il rischio di utilizzo improprio, promuovendo un impiego sicuro, efficiente e conforme alle funzionalità del prodotto. Inoltre, rappresenta un canale strategico di relazione diretta con l'utente finale, rafforzando la fiducia nel marchio, il valore percepito del prodotto e il posizionamento del Gruppo nel segmento premium.

SOTTO TEMA ESRS	RISCHI	OPPORTUNITÀ
Riservatezza	La perdita di dati sensibili riguardanti l'azienda e i clienti potrebbe causare danni reputazionali e costi elevati legati a riscatto e risarcimento.	/
Salute e sicurezza	Difetti tecnici nei sistemi audio di RCF potrebbero compromettere la sicurezza durante eventi pubblici o installazioni, con conseguenti richiami di prodotti, azioni legali, danni reputazionali e costi di risoluzione.	/

S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori finali in merito agli impatti

Non essendo il **consumatore finale** il **cliente diretto** del Gruppo RCF, **non è attualmente previsto un processo formalizzato** di coinvolgimento diretto di quest'ultimo nella gestione degli impatti a lui collegati.

Tuttavia, si registrano **casi isolati di coinvolgimento**, principalmente attraverso i **canali social del Gruppo**, o in particolari casi per aspetti legati a **componenti estetiche dei prodotti**.

S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori finali

Per far fronte agli **impatti legati al consumatore finale**, nel corso del **2024** il Gruppo ha ottenuto **diversi marchi e certificazioni**, tra cui la **CE Compliant** e la **Met Certification** per alcuni prodotti a catalogo, con l'obiettivo di garantire **qualità e sicurezza** nelle soluzioni offerte.

Parallelamente, la **RCF Academy** ha proseguito le proprie attività di **formazione tecnica**, rivolte anche agli **utilizzatori finali**, in alcuni casi fornite **gratuitamente**. Tali iniziative formative rappresentano uno **strumento essenziale** per supportare l'uso corretto dei prodotti, contribuendo alla **gestione preventiva degli impatti potenziali** sui consumatori finali.

S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Il principale canale attraverso cui i **consumatori finali** possono esprimere eventuali **preoccupazioni o richieste** è rappresentato dall'**apposita sezione “Supporto” dei sito web aziendali**, che consente di **comunicare direttamente con l'impresa** o di individuare un **centro di assistenza autorizzato** nelle vicinanze. Questo canale è **gestito internamente dall'ufficio marketing**, che si occupa della ricezione e del primo trattamento delle segnalazioni.

Per quanto riguarda invece i **clienti diretti** — che solitamente non coincidono con i consumatori finali — il contatto avviene attraverso **canali dedicati**, come **telefono o e-mail**.

In entrambi i casi, le **segnalazioni vengono raccolte tramite una piattaforma**, a cui accede il personale addetto, che provvede a **inoltrare tempestivamente la richiesta all'ufficio competente** per la gestione della problematica. Una volta individuata la soluzione, l'esito viene restituito al personale competente, che fornisce la **risposta definitiva al segnalante**.

Considerato che il **consumatore finale non rappresenta il cliente diretto** del Gruppo RCF, le segnalazioni pervenute attraverso questo canale risultano **limitate in numero**.

S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Per gestire in modo efficace gli **impatti sui consumatori finali**, il **Gruppo RCF** intende proseguire con gli **investimenti nella qualità e nella sicurezza dei propri prodotti**, sia attraverso l'attività continua di **ricerca e sviluppo** finalizzata al miglioramento tecnico, sia mediante l'ottenimento di **certificazioni di prodotto o di processo** che attestino la conformità agli standard più elevati.

Parallelamente, il Gruppo si pone l'obiettivo di **proseguire con l'erogazione di attività formative** tramite la **RCF Academy**, con l'intento di **aumentare la consapevolezza dei consumatori finali** sull'uso corretto delle apparecchiature professionali, contribuendo a **ridurre al minimo i rischi** legati a un utilizzo improprio.

7. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE



In questa sezione:

[G1 - Condotta d'impresa](#)

G1-1 - Politiche relative alla condotta d'impresa

Per affrontare gli **impatti potenziali e attuali sulla condotta d'impresa**, sono state adottate una serie di **politiche chiave** che interessano diverse società del **Gruppo RCF**. La maggior parte di queste politiche è contenuta all'interno del **Codice Etico**, adottato da tutte le società incluse nel perimetro di rendicontazione, **ad eccezione di EAW North America Inc.** In questo caso, la governance della condotta aziendale è garantita attraverso politiche interne di comportamento e la supervisione diretta del Presidente della società, che funge da punto di contatto per la segnalazione e la gestione di eventuali comportamenti scorretti o questioni etiche sollevate da stakeholder interni o esterni.

Tematiche rilevanti come la **corruzione attiva e passiva**, la **promozione di una cultura aziendale fondata sull'etica**, nonché la **gestione dei rapporti con clienti e fornitori**, sono esplicitamente trattate all'interno del Codice. In particolare, viene illustrato come promuova e si impegna a mantenere una condotta aziendale coerente con i principi di **legalità, integrità e responsabilità** in tutte le attività svolte.

In linea con tali principi, le società **RCF Group S.p.A.**, **RCF S.p.A.** e **AEB Industriale S.r.l.** hanno adottato il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**, al fine di rafforzare la governance e garantire la massima trasparenza nei processi decisionali e operativi. Per quanto riguarda AEB Industriale S.r.l., il relativo modello è consultabile all'interno dell'apposita sezione del **sito web aziendale**.

Sempre con l'obiettivo di garantire la conformità alle norme e la correttezza nei comportamenti aziendali, entrambe le società hanno attivato un canale di whistleblowing, attraverso il quale è possibile segnalare, in modo riservato, comportamenti scorretti o contrari al Codice Etico. Come specificato nella relativa politica di whistleblowing, anch'essa disponibile sul sito web delle società che dispongono del canale, tutte le segnalazioni vengono gestite in modo imparziale, tutelando i diritti sia del segnalante

Una volta ricevuta, ogni segnalazione è sottoposta a una **valutazione preliminare**, volta a verificarne l'**ammissibilità e la procedibilità**. In caso di esito positivo, viene attivata una fase di **approfondimento**, nella quale il personale interno incaricato effettua le verifiche, le analisi e le valutazioni necessarie a stabilire la **fondatezza** dei fatti segnalati. Qualora vengano accertate criticità, si procede con l'adozione di **provvedimenti correttivi** e, se del caso, con l'avvio di **procedimenti disciplinari**.

Il **Codice Etico** e l'**informativa sul canale di whistleblowing**, che contengono indicazioni e riferimenti relativi ai comportamenti attesi in azienda, vengono forniti a **tutti i dipendenti in fase di assunzione** e sono disponibili sia **sul sito web aziendale** sia **fisicamente presso le bacheche aziendali**, così da assicurarne la piena accessibilità e visibilità.

Per maggiori informazioni sui **contenuti** e gli **ambiti di applicazione** delle politiche si rimanda alla sezione [**"4.5. Le Politiche"**](#).

G1 - CONDOTTA D'IMPRESA

La **condotta d'impresa** rappresenta l'insieme dei principi, delle pratiche e dei comportamenti attraverso cui un'organizzazione gestisce le proprie attività, interagisce con gli stakeholder e si relaziona con il contesto normativo, economico e sociale in cui opera. Agire in modo **etico, trasparente e responsabile** non è solo un requisito di conformità, ma un elemento essenziale per costruire **fiducia, credibilità e stabilità** nel lungo periodo.

In un contesto in cui la sostenibilità e la responsabilità d'impresa assumono un ruolo sempre più centrale, una condotta coerente con i valori dichiarati è fondamentale per prevenire **comportamenti illeciti**, tutelare la **reputazione aziendale** e garantire un funzionamento interno basato su **legalità e correttezza**. La gestione strutturata della condotta d'impresa coinvolge diverse dimensioni, dalla definizione di codici e politiche alla promozione di una cultura aziendale consapevole, ed è ormai parte integrante delle strategie volte a rafforzare la **governance** e a rispondere alle attese di un ampio spettro di stakeholder.

G1 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità sulla forza lavoro propria

TEMA D'IMPATTO	SOTTO TEMA ESRS	IMPATTO (Positivo, Negativo o Entrambi)	DESCRIZIONE
R&D/Tecnologia	/	Entrambi	L'attività di R&S è fondamentale per lo sviluppo di nuovi prodotti, il miglioramento delle performance tecniche, l'ottimizzazione dell'efficienza energetica e la garanzia di qualità e sicurezza, rispondendo in modo tempestivo e mirato alle esigenze di un mercato globale sempre più attento a sostenibilità, affidabilità e funzionalità avanzate. Inoltre, la Ricerca e Sviluppo consente al Gruppo di integrare le nuove tecnologie digitali e affrontare le sfide ambientali e normative emergenti, contribuendo alla transizione verso modelli produttivi più sostenibili. La R&S è anche il presupposto per lo sviluppo di software e sistemi intelligenti di gestione del suono, che rappresentano una componente chiave nella catena del valore.

TEMA D'IMPATTO	SOTTO TEMA ESRS	IMPATTO (Positivo, Negativo o Entrambi)	DESCRIZIONE
Certificazione di prodotto e processo	/	Entrambi	In un settore come quello dell'audio professionale, le certificazioni sono un elemento essenziale per accedere ai mercati globali, rispondere ai requisiti dei clienti istituzionali e professionali, nonché per soddisfare la crescente domanda di trasparenza e tracciabilità lungo tutta la catena del valore. Le certificazioni di prodotto, come ad esempio quelle relative alla sicurezza elettrica, alla compatibilità elettromagnetica o alla conformità ambientale, attestano la rispondenza dei dispositivi agli standard tecnici e alle normative di riferimento. Le certificazioni di processo, invece, garantiscono che l'intero ciclo produttivo sia svolto secondo criteri di qualità, controllo e miglioramento continuo, con impatti positivi anche in termini di sostenibilità ambientale, efficienza operativa e gestione del rischio.
Internazionalizzazione	/	Entrambi	La presenza del Gruppo in numerosi mercati internazionali, sia attraverso società controllate che tramite una rete consolidata di distributori, comporta la necessità di adattare prodotti, servizi e processi a contesti normativi, culturali e competitivi differenti. Questo rende cruciale la gestione degli aspetti legati alla compliance locale, alla logistica, alla qualità del servizio post-vendita, nonché alla coerenza del posizionamento del brand a livello globale. Inoltre, l'internazionalizzazione amplifica l'esposizione a rischi geopolitici, normativi e di mercato, rendendo necessarie strategie mirate di presidio e adattamento. Al contempo, offre opportunità di espansione in aree ad alto potenziale di crescita e consente una maggiore diversificazione del rischio.
Compliance (Anticorruzione, 231 ecc...)	Condotta d'impresa (G1)	Entrambi	Per il Gruppo RCF, la compliance rappresenta un aspetto materiale in quanto strettamente legata alla gestione responsabile della condotta d'impresa, alla prevenzione di illeciti come la corruzione o il mancato rispetto delle normative sulla sicurezza dei prodotti, alla trasparenza nei rapporti con clienti, fornitori e partner, nonché alla tutela della reputazione aziendale.

TEMA D'IMPATTO	SOTTO TEMA ESRS	IMPATTO (Positivo, Negativo o Entrambi)	DESCRIZIONE
Data Management e Cyber security	/	Entrambi	L'evoluzione tecnologica, la diffusione di strumenti digitali e l'interconnessione delle apparecchiature professionali rendono necessario adottare sistemi solidi per la protezione dei dati sensibili, siano essi relativi ai clienti, ai dipendenti o alle informazioni strategiche dell'organizzazione. Un'efficace gestione dei dati è fondamentale per garantire la continuità operativa, supportare processi decisionali basati su informazioni affidabili e assicurare la compliance normativa, in particolare in riferimento al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) e ad altri requisiti locali e internazionali. Parallelamente, la sicurezza informatica è cruciale per prevenire accessi non autorizzati, violazioni dei sistemi e interruzioni delle attività aziendali, riducendo il rischio di danni reputazionali, legali ed economici.

SOTTO TEMA ESRS	RISCHI	OPPORTUNITÀ
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	La mancata implementazione di strategie di sostenibilità potrebbe comportare la perdita di contratti e clienti, con una conseguente diminuzione del fatturato. Una gestione inefficace delle partnership con distributori, installatori e ingegneri del suono potrebbe influenzare negativamente le vendite e il posizionamento nel mercato, limitando le opportunità di crescita e sviluppo.	/

SOTTO TEMA ESRS	RISCHI	OPPORTUNITÀ
Cultura d'impresa	La mancanza di una strategia chiara e misurabile sulla sostenibilità potrebbe portare a un disallineamento con le aspettative degli stakeholder, con conseguenti danni reputazionali e potenziali sanzioni per la non conformità alle normative ESG.	L'accesso a nuovi mercati e clienti attenti alle questioni di sostenibilità potrebbe incrementare le vendite e aumentare il fatturato aziendale.
	Se gli obiettivi di sostenibilità non fossero ben definiti o misurabili, potrebbe essere difficile monitorare e incentivare correttamente i risultati.	/
	La mancata valutazione dei rischi legati alla sostenibilità potrebbe esporre l'azienda a sanzioni e compromettere le operazioni, con effetti negativi sul business.	/
	Le difficoltà nell'integrazione tra le società del gruppo RCF potrebbero generare inefficienze operative, causate da differenze culturali, disallineamenti strategici e sistemi gestionali non compatibili, con conseguente duplicazione di risorse e problemi nella gestione della supply chain.	/
	L'incapacità di RCF di adattarsi rapidamente alle esigenze del mercato o di fornire soluzioni personalizzate e tecnologicamente avanzate potrebbe far perdere clienti importanti a vantaggio della concorrenza	/

G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

I **fornitori** del Gruppo vengono attualmente valutati principalmente sulla base di **criteri economici e qualitativi**, con riferimento al **prezzo** e alla **qualità dei prodotti e dei servizi** offerti. Al momento, **non sono stati introdotti criteri sociali o ambientali formalizzati** nella fase di selezione dei fornitori. Tuttavia, per i fornitori più rilevanti, viene effettuata un'**ispezione fisica presso gli stabilimenti** al fine di verificare la **regolarità delle condizioni operative** e il rispetto degli standard concordati. Non sono attualmente in vigore **politiche formalizzate relative ai ritardi nei pagamenti** verso i fornitori. Ciononostante, in linea con i **principi stabiliti nel Codice Etico**, le società del Gruppo si impegnano a **rispettare le scadenze contrattualmente previste**, corrispondendo i pagamenti entro i termini stabiliti.

G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva

Nel corso del **2024**, **non si sono verificati casi di corruzione attiva o passiva** in nessuna delle società incluse nel **perimetro di rendicontazione**. Le poche segnalazioni pervenute tramite i **canali di whistleblowing** si sono rivelate riferite a tematiche non pertinenti, in quanto **inoltrate attraverso un canale non corretto** rispetto all'oggetto della segnalazione.

G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Per le società **RCF Group S.p.A.**, **RCF S.p.A.** e **AEB Industriale S.r.l.**, il principale strumento adottato per prevenire e individuare episodi di **corruzione attiva e passiva** è rappresentato dal **canale di whistleblowing**. Una volta ricevuta una segnalazione, il personale incaricato della gestione del canale procede con l'analisi preliminare per verificarne l'ammissibilità, avvia gli approfondimenti necessari per accertarne la fondatezza e, ove opportuno, definisce le misure correttive da attuare per rimuovere eventuali debolezze riscontrate nel sistema.

Le informazioni raccolte vengono sintetizzate in un report che viene trasmesso agli organi di **amministrazione, direzione e controllo**, includendo le segnalazioni pervenute, gli esiti delle verifiche svolte e le eventuali azioni intraprese nei confronti dei soggetti coinvolti.

Per quanto riguarda **EAW North America Inc.**, al momento **non sono presenti procedure formalizzate** in materia di prevenzione della corruzione. Tuttavia, l'azienda **sta valutando l'adozione di politiche strutturate** sul tema, con l'obiettivo di allinearsi progressivamente agli standard applicati dalle altre società del Gruppo.



8.APPENDICE

DISCOSURE REQUIREMENT	Pagine di riferimento
ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI	
BP-1 – Criteri generali Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità.	27
BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	27
GOV1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	29
GOV2 - Informazioni fornite agli organi e le questioni di sostenibilità da questi affrontate	36
GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	36
GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza	37
SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	40
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	45
IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	48
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	52
IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	95
MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	55
ESRS E1-Cambiamento climatico	
ESRS 2 SBM-3-E1 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	59
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	61
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	58
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatico	62
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	61

DISCLOSURE REQUIREMENT	Pagine di riferimento
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	63
ESRS E2-Inquinamento	
E2-1 – Politiche relative all'inquinamento	58
E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento	64
E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento	64
E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo	65
ESRS E5 –Economia circolare	
E2 SBM-3-E5 - Impatti, rischi e opportunità sul cambiamento climatico	66
E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	58
E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	68
E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolar	68
E5-5 – Flussi di risorse in uscita	69
ESRS S1-Forza lavoro propria	
ESRS 2 SBM-3-S1 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	73
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	72
S1-2 – Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	76
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	76
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	76
S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	76
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	77
S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	79
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	79

DISCLOSURE REQUIREMENT	Pagine di riferimento
S1-9 – Metriche della diversità	79
S1-10 – Salari adeguati	81
S1-11 – Protezione sociale	81
S1-12 – Persone con disabilità	81
S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	82
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	83
S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	84
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	84
ESRS S4-Consumatori e utilizzatori finali	
ESRS 2 SBM-3-S4 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendali	85
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	72
S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	86
S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	87
S4-4 – Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni	86
S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	87
ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE	
ESRS 2 GOV-1-G1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	90
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	89
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori	94
G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	94
G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva	94

Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti dal diritto dell'UE

Disclosure requirement	Data point	Descrizione	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina o paragrafo/Rilevanza
ESRS 2 GOV-1	21 (d)	Diversità di genere nel Consiglio di amministrazione	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		29
ESRS 2 GOV-1	21 (e)	Percentuale di membri indipendenti nel Consiglio di amministrazione			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		29
ESRS 2 GOV-4	30	Dichiarazione sulla due diligence in materia di sostenibilità	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				37
ESRS 2 SBM-1	40 (d) i	Coinvolgimento in attività legate ai combustibili fossili	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1	40 (d) ii	Coinvolgimento in attività legate alla produzione chimica	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1	40 (d) iii	Coinvolgimento in attività legate ad armi controverse	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816			Non applicabile
							98

Disclosure requirement	Data point	Descrizione	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina o paragrafo/Rilevanza
ESRS 2 SBM-1	40 (d) iv	Coinvolgimento in attività legate alla coltivazione e produzione di tabacco				Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Non applicabile
ESRS E1-1	14	Piano di transizione per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Al momento della presente rendicontazione, RCF ha avviato il processo di raccolta e calcolo dei dati relativi alle emissioni, che risulta attualmente in corso.
ESRS E1-1	16 (g)	Imprese escluse dai benchmark allineati all'Accordo di Parigi		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1	Articolo 12, paragrafo 1, lettere da d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Al momento della presente rendicontazione, RCF ha avviato il processo di raccolta e calcolo dei dati relativi alle emissioni, che risulta attualmente in corso.
ESRS E1-4	34	Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Al momento della presente rendicontazione, RCF ha avviato il processo di raccolta e calcolo dei dati relativi alle emissioni, che risulta attualmente in corso.
ESRS E1-5	38	Consumo di energia da fonti fossili disaggregato per fonte	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				63

Disclosure requirement	Data point	Descrizione	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina o paragrafo/Rilevanza
ESRS E1-9	66 (c)	Ubicazione di asset significativi a rischio fisico materiale		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5			58
ESRS E1-9	67 (c)	Ripartizione del valore contabile degli immobili per classe di efficienza energetica		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2			58
ESRS E1-9	69	Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima				Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	58
ESRS E2-4	28	Quantità di ogni inquinante elencato nell'Allegato II del Regolamento E-PRTR emessa in aria, acqua e suolo	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; tabella 2, indicatori nn. 1, 2, 3				65
ESRS E3-1	9	Risorse idriche e marine	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Non materiale
ESRS E3-1	13	Politica dedicata	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non materiale
ESRS E3-1	14	Oceani e mari sostenibili	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non materiale

Disclosure requirement	Data point	Descrizione	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina o paragrafo/Rilevanza
ESRS E3-4	28 (c)	Quantità totale di acqua riciclata e riutilizzata	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non materiale
ESRS E3-4	29	Consumo totale di acqua in m ³ per ricavo netto delle proprie operazioni	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non materiale
ESRS 2 SBM 3 - E4	16 (a) i	Aree sensibili alla biodiversità	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non materiale
ESRS 2 SBM 3 - E4	16 (b)	Impatto sul suolo	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non materiale
ESRS 2 SBM 3 - E4	16 (c)	Specie minacciate	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non materiale
ESRS E4-2	24 (c)	Pratiche o politiche per oceani/mari sostenibili	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Non materiale
ESRS E4-2	24 (d)	Politiche per affrontare la deforestazione	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Non materiale
ESRS E5-5	37 (d)	Rifiuti non riciclati	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e tabella 1, indicatore n. 11				69
ESRS E5-5	39	Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		69
ESRS 2 SBM3 - S1	14 (f)	Rischio di episodi di lavoro forzato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				73
ESRS 2 SBM3 - S1	14 (g)	Rischio di episodi di lavoro minorile	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				73
ESRS S1-1	20	Impegni di policy sui diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				72

Disclosure requirement	Data point	Descrizione	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina o paragrafo/Rilevanza
ESRS S1-1	21	Politiche di due diligence in materia di sostenibilità su temi affrontati dalle Convenzioni fondamentali dell'OIL 1-8	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		72
ESRS S1-1	22	Processi e misure per prevenire la tratta di esseri umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				72
ESRS S1-1	23	Politiche o sistemi di gestione per la prevenzione degli incidenti sul lavoro	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		72
ESRS S1-3	32 (c)	Meccanismi di gestione dei reclami o rimostranze	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				76
ESRS S1-14	88 (b), (c)	Numero di decessi e numero e tasso di incidenti sul lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				83
ESRS S1-14	88 (e)	Numero di giorni persi per infortuni, incidenti, decessi o malattie	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		83
ESRS S1-16	97 (a)	Divario retributivo di genere non rettificato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e tabella 1, indicatore n. 11				84
ESRS S1-16	97 (b)	Rapporto di retribuzione eccessiva del CEO	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				84

Disclosure requirement	Data point	Descrizione	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina o paragrafo/Rilevanza
ESRS S1-17	103 (a)	Episodi di discriminazione	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		84
ESRS S1-17	104 (a)	Mancato rispetto dei Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani e delle Linee Guida OCSE			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		84
ESRS 2 SBM3 – S2	11 (b)	Rischio significativo di lavoro minorile o forzato nella catena del valore	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non materiale
ESRS S2-1	17	Impegni di policy sui diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e tabella 1, indicatore n. 11				Non materiale
ESRS S2-1	18	Politiche relative ai lavoratori della catena del valore	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non materiale
ESRS S2-1	19	Mancato rispetto dei principi dei Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani e delle Linee Guida OCSE	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non materiale
ESRS S2-1	19	Politiche di due diligence in materia di sostenibilità su temi affrontati dalle Convenzioni fondamentali dell'OIL 1-8	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e tabella 1, indicatore n. 11				Non materiale

Disclosure requirement	Data point	Descrizione	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina o paragrafo/Rilevanza
ESRS S2-4	36	Temi e incidenti relativi ai diritti umani collegati alla catena del valore a monte e a valle	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non materiale
ESRS S3-1	16	Impegni di policy sui diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non materiale
ESRS S3-1	17	Mancato rispetto dei Principi Guida ONU, dei principi dell'OIL o delle Linee Guida OCSE	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Non materiale
ESRS S3-4	36	Temi e incidenti relativi ai diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Non materiale
ESRS S4-1	16	Politiche relative a consumatori e utenti finali	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		72
ESRS S4-1	17	Mancato rispetto dei Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani e delle Linee Guida OCSE	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				72
ESRS S4-4	35	Temi e incidenti relativi ai diritti umani	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		86
ESRS G1-1	10 (b)	Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		89
ESRS G1-1	10 (d)	Protezione dei segnalanti (whistleblower)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				89

Disclosure requirement	Data point	Descrizione	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina o paragrafo/Rilevanza
ESRS G1-4	24 (a)	Sanzioni per violazione delle leggi anticorruzione e contro le tangenti	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		94
ESRS G1-4	24 (b)	Standard in materia di anticorruzione e lotta alle tangenti	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		94



RCF Group S.p.A.

Via Raffaello Sanzio, 13

42124 Reggio Emilia (RE)

<https://rcf-group.it>

P.iva 02243590359